Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 25 giugno 1964** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **17.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **75** - Fascicoli annate arretrate - il doppio	Annuo L. **13.530** - Semestrale L. **7.520** - Trimestrale L. **4.010** - Un fascicolo L. **65** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 18 aprile 1964
registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1964
registro n. 49 Difesa-Esercito, foglio n. 246.

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione di quella al merito di guerra già loro conferita da Comandi mobilitati per atti specifici di valore compiuti in combattimento durante la guerra 1915-1918.

Determinazione del Comando VI Corpo d'Armata in data 29 settembre 1918:

CUPPINI Ettore, nato a Granarolo dell'Emilia (Bologna), il 25 gennaio 1899, soldato 22° reggimento fanteria. — Per le prove di coraggio ed ardimento date nel combattimento di Val Cesilla. — Val Cesilla, 16 settembre 1918.

Determinazione del Comando XVI Corpo d'Armata in data 12 ottobre 1918:

FERRETTI Angelo, nato a Carezzano Inferiore (Alessandria) il 2 luglio 1890, tenente 203° reggimento fanteria (ora maggiore f. in congedo assoluto). — Aiutante maggiore in 2ª, durante l'azione su Clava assolse i propri compiti con coraggio e sprezzo del pericolo. Costante esempio per tutti di calma e serenità. — Clava, 7 luglio 1918.

Determinazione ministeriale in data 28 marzo 1919:

GATTI Livio, nato a Casalnoceto (Alessandria) il 14 luglio 1896, sottotenente 4° battaglione bersaglieri motociclisti (ora I capitano CC. (R. O.). — In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, che aveva arrecato gravi danni anche a fabbricati vicini, cooperava alacremente, sotto il persistente pericolo di altre residue esplosioni, al salvataggio dei feriti. — S. Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

Determinazione del Comando VI Corpo d'Armata in data 26 gennaio 1919:

MICHETTI Maurizio, nato a Fondra (Bergamo) il 3 settembre 1895, sergente 46° reggimento artiglieria da campagna. — Per le prove di coraggio ed ardimento date in combattimento. — Monte Grappa, 24 ottobre 1918.

Determinazione del Comando 35ª *Divisione in data* 20 *gennaio* 1919:

PAPALE Nicola, nato a Crema il 3 dicembre 1896, tenente 64° reggimento fanteria (ora generale di div. ris.). — Ufficiale osservatore del Comando di brigata, diede, in più giorni di aspri combattimenti, continua prova di coraggio e di ardimento. — Macedonia-Serbia, 21-30 settembre 1918.

Determinazione del Comando XXIX Corpo d'Armata in data 18 novembre 1918:

PELLEGRINOTTI Ettore, nato a Venezia il 24 maggio 1892, soldato 135° reggimento fanteria. — Durante un colpo di mano contro una forte posizione nemica, si distinse per slancio ed ardimento, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri. — Dosso Alto (Valle Lagarina), ottobre 1918.

(4895)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1964.

Proroga della durata del Consorzio di rimboschimento costituito tra lo Stato e la provincia di Bergamo e conferimento di contributo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e sulla riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Visto il regio decreto 26 luglio 1929, n. 1585, con il quale venne costituito tra lo Stato e la provincia di

Bergamo un Consorzio, allo scopo di promuovere il rimboschimento e la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nella predetta Provincia;

Visto il decreto presidenziale 12 febbraio 1964, con il quale la durata di detto Consorzio è stata prorogata per gli esercizi 1961-62 e 1962-63, con il contributo statale di L. 3.000.000 annui;

Vista la deliberazione n. 176, in data 21 ottobre 1963, con la quale il Consiglio provinciale di Bergamo ha determinato di rinnovare l'adesione al Consorzio stesso per un altro decennio, a decorrere dall'anno 1964, elevando nel contempo il contributo della Provincia a L. 5.000.000 annui;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

La durata del Consorzio di rimboschimento, costituito tra lo Stato e la provincia di Bergamo con regio decreto 26 luglio 1929, n. 1585, è prorogata di sette anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1963-64 e fino all'esercizio 1969-1970 compreso. Lo Stato conferisce al Consorzio il contributo annuo di L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Detto contributo statale annuo sarà prelevato sul cap. 94 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il corrente esercizio finanziario 1963-64, e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1964

SEGNI

FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1964
Registro n. 18 Corpo forestale, foglio n. 274. — ARATA

(5101)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1964.

Programmi degli insegnamenti nell'Accademia militare e presso la Scuola ufficiali carabinieri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 11 giugno 1962, n. 605, concernente il riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare e la Scuola ufficiali carabinieri nonchè presso l'Accademia ed il corso di applicazione della Guardia di finanza ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio;

Decreta:

Sono approvati, ai sensi ed agli effetti di cui all'articolo 1 della legge 11 giugno 1962, n. 605, gli annessi programmi degli insegnamenti previsti dall'art. 2 della legge medesima, impartiti a decorrere dall'anno accademico 1960-61 nell'Accademia militare e nei corsi biennali ordinari di applicazione svolti presso la Scuola ufficiali carabinieri.

Roma, addì 19 febbraio 1964

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

I ANNO ACCADEMIA

Allievi Arma Carabinieri

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Periodi 60 Coefficiente 8

Diritto e ordinamento giuridico. Caratteri delle norme giuridiche. Diritto e morale. Diritto positivo e diritto naturale. Diritto in senso oggettivo e diritto in senso soggettivo. I fatti e i rapporti giuridici.

Classificazione delle norme giuridiche. Fonti del diritto oggettivo: le leggi, i regolamenti, gli usi, i contratti collettivi di lavoro, l'equità. Le fonti del diritto civile italiano.

Limiti di efficacia delle norme giuridiche. L'interpretazione delle norme giuridiche. I diritti soggettivi e i doveri giuridici. Il rapporto giuridico.

Il diritto delle persone. La persona fisica. La capacità giuridica e la capacità di agire. Gli istituti di protezione degli incapaci: patria potestà, tutela e curatela. I diritti della personalità. La sede giuridica della persona.

La persona giuridica. Nozione e struttura: le associazioni e le fondazioni. Altre distinzioni tra le persone giuridiche. Costituzione, attività ed estinzione delle persone giuridiche. Le Associazioni non riconosciute e i Comitati.

I fatti e gli atti giuridici. Concetto di fatto giuridico: Il tempo e il suo decorso: prescrizione e decadenza. Classificazione degli atti giuridici. Gli atti giuridici leciti: il negozio giuridico in particolare. Gli elementi essenziali del negozio giuridico. Gli elementi accidentali del negozio giuridico. Gli atti giuridici illeciti.

Il diritto di famiglia: caratteristiche e principi generali. La famiglia in generale: la parentela e l'affinità. Il diritto agli alimenti. Il sistema matrimoniale italiano in generale: il matrimonio civile, il matrimonio religioso cattolico, il matrimonio religioso acattolico.

Il matrimonio. Il matrimonio come atto giuridico. I soggetti e la forma. La tracrizione del matrimonio cattolico. Gli sponsali. Il consenso. La invalidità del matrimonio. Le prove del matrimonio. La società coniugale. Lo scioglimento del matrimonio e la separazione coniugale.

La filiazione. La filiazione legittima: nozioni preliminari. Disconoscimento della paternità: contestazione e reclamo della legittimità. Filiazione naturale: nozioni preliminari. Filiazione naturale riconosciuta. Filiazione naturale dichiarata. Filiazione naturale legittimata. Figli non riconoscibili e figli di ignoti. Il rapporto di affiliazione. L'adozione.

I diritti reali. Le cose, i beni e i diritti reali in generale. Concetto di patrimonio. Distinzioni dei beni. Beni mobili e immobili. Le universalità. La fruttificazione, Il regime di alcuni beni.

La proprietà. Nozione della proprietà e sua funzione sociale. Contenuto, caratteri ed estensione della proprietà. Limitazioni della proprietà. Modi di acquisto della proprietà. Azioni a difesa della proprietà.

I diritti reali sulle cose altrui: la superficie, l'enfiteusi, l'usufrutto, l'uso e l'abitazione, le servitù prediali.

La comunione della proprietà e degli altri diritti reali. Varie specie di comunione. Il condominio negli edifici. Il possesso ed i suoi effetti. Azioni a difesa del possesso.

I diritti di obbligazione. Nozioni ed elementi dell'obbligazione. Il debito e la responsabilità patrimoniale. Oggetto dell'obbligazione. Requisiti della prestazione. Varie specie di obbligazione. Pluralità di soggetti. Obbligazioni divisibili e indivisibili, parziarie e solidali.

Le fonti delle obbligazioni: nozioni generali. Gli effetti delle obbligazioni e le sanzioni per l'inadempimento. Le ob-

bligazioni imperfette. La obbligazione naturale. L'adempimento delle obbligazioni. Modalità ed effetti. La mora del creditore.

L'inadempimento dell'obbligazione: sue cause e suoi effetti. La mora del debitore. Il risarcimento e la liquidazione dei danni per inadempimento. I modi di estinzione diversi dall'adempimento.

Modificazioni negli elementi del rapporto obbligatorio. Le trasformazioni nel contenuto o nei soggetti. Surrogazione reale. Successione nel credito e nel debito. La cessione del contratto.

La tutela del credito e le garanzie dell'obbligazione. I mezzi di conservazione della responsabilità patrimoniale: azione surrogatoria, azione revocatoria e sequestro conservativo.

La realizzazione dei diritti del creditore. L'esecuzione coattiva: esecuzione individuale ed esecuzione concursuale. Il fallimento. Cessioni dei beni e anticresi. Clausola penale e caparra. Diritto di ritenzione.

Le garanzie del diritto di credito. Garanzie personali: fideiussione, avallo, mandato di credito. Garanzie reali: pegno e ipoteca.

I contratti in generale. Nozione ed elementi del contratto. Classificazione dei contratti. Conclusione, interpretazione ed effetti del contratto. Vicende del contratto: nullità, annullabilità, rescissione e risoluzione.

I titoli di credito in generale. Funzioni e caratteristiche dei titoli di credito. Cambiale e assegno bancario o chèque. Assegno circolare. I titoli causali. I titoli di credito impropri.

I principali contratti nominati: la compravendita, la locazione, il mandato, il comodato, il mutuo, il deposito, il contratto d'opera e l'appalto.

I Contratti aleatori: i contratti di rendita e il contratto di assicurazione in generale.

Le successioni per causa di morte: principi generali. La successione legittima e la successione testamentaria. Limiti alla libertà di disporre: la successione necessaria.

Gli atti di liberalità fra vivi: le donazioni in generale. Il contratto di donazione: oggetto, forma e capacità. Gli effetti delle donazioni.

La teoria dell'impresa, della concorrenza, dei beni immateriali e delle società.

I ANNO ACCADEMIA

Economia politica

Periodi 60 Coefficiente 8

Nozioni introduttive: L'economia politica nel quadro delle scienze sociali. Oggetto e contenuto dell'economia politica (come scienza pura e come scienza applicata). L'attività economica e i suoi due momenti (individuale e collettivo). L'economia individuale organica e l'economia collettiva di Stato (o economia della finanza pubblica). Il principio economico come fondamento di costruzione scientifica. Economica politica e politica economica. Il problema della dominabilità politica dell'economia.

Il metodo dell'economia politica: Cenni sulla formazione della teoria economica: osservazione e classificazione. Le grandezze economiche ed il problema delle loro dimensioni. Induzione e deduzione. Le ipotesi. Le analogie fisiche e le analogie biologiche. Causalità e indeterminazione in economia. Le leggi economiche e il problema della loro verifica. Cenni sullo sviluppo della teoria economica.

Cenni storici sullo sviluppo del pensiero economico: il periodo delle trattazioni frammentarie. Il periodo delle trattazioni sistematiche. I tre grandi sistemi di politica economica: mercantilismo e protezionismo; fisiocrazia; liberismo. Le principali scuole economiche: la scuola classica, la scuola austriaca, la scuola matematica (la scuola dell'equilibrio economico generale e la scuola degli equilibri economici parziali), il socialismo scientifico, gli istituzionalisti. la scuola Keynesiana.

I dati e i fatti fondamentali: dell'attività economica: L'ambiente naturale e le modificazioni artificiali. Le risorse. La popolazione ed il suo movimento. La distribuzione della ricchezza. Grado di disuguaglianza e distribuzione dei redditi. La distribuzione del reddito nella dinamica dello sviluppo e del progresso economico.

I dati fisio-psicologici derivanti dalla natura dell'uomo: I bisogni (loro caratteristiche e classificazione). I beni (loro caratteristiche e classificazioni). L'utilità totale e marginale. Il principio dell'utilità marginale decrescente e dei bisogni saziabili. Saggi di sostituzione e luoghi di indifferenza. Produzione e consumo in generale. Ricchezza e reddito. Risparmio e investimenti.

I dati della tecnica: Le leggi fondamentali della produzione. La funzione della produzione. Il principio dei rendimenti decrescenti. Il costo di produzione. Costi fissi e costi variabili. Costo totale, costo unitario medio, costo marginale e loro andamento.

I dati del mercato: Il mercato. Il rapporto di scambio. La moneta e il prezzo. Il principio di indifferenza del prezzo. La legge di domanda e la sua elasticità. La legge dell'offerta e la sua elasticità. Fattori che influiscono sulla elasticità della domanda e dell'offerta. Mutamenti della domanda e dell'offerta.

L'equilibrio economico individuale: Concetto di equilibrio. L'equilibrio del produttore-consumatore. L'equilibrio di trasformazione. La linea di domanda-offerta. L'offerta di lavoro e l'equilibrio del lavoratore. L'equilibrio del consumatore e la rendita del consumatore. La combinazione ottima dei fattori e l'equilibrio dell'impresa.

L'equilibrio del mercato: Formazione della domanda e dell'offerta di mercato. L'equilibrio di mercato in regime di libera concorrenza pura bilaterale. Il problema dell'imputazione del prodotto ai fattori della produzione. Rendita, Salario. Interesse, Profitto.

Forme di mercato diverse dalla libera concorrenza: Monopolio puro di offerta. Monopolio puro di domanda. Monopolio di intermediazione. Il monopolio a prezzi multipli. Il polipolio. Il duopolio e l'oligopolio. La concorrenza monopolistica.

Il monopolio bilaterale e l'indeterminazione del prezzo: Il baratto e l'equilibrio nel baratto. Il problema dei rapporti collettivi di lavoro. Il baratto internazionale. La ripartizione del vantaggio negli scambi internazionali.

Teoria del potere di acquisto e della moneta: La moneta e la sua funzione. Potere d'acquisto. Circolazione monetaria. Velocità di circolazione della moneta. Valore della moneta e indice dei prezzi. La equazione dello scambio di Fisher. L'equazione di Keynes. Gli scambi internazionali in moneta e i cambi. Le vicende monetarie italiane dopo la seconda guerra mondiale.

Cenni di dinamica economica: La dinamica economica secondo il principio di azione e reazione. Interdipendenza e causalità. Azioni e reazioni (di inerzia e indotte) del sistema economico. La dinamica del sistema economico nello schema dell'Amoroso. Ciclo economico e movimento del ciclo secondo Amoroso.

La dinamica dello sviluppo economico nella concezione Keynesiana: Propensione al consumo. Efficienza marginale del capitale. Preferenza per la liquidità. La formazione del reddito nella dinamica del sistema economico (moltiplicatore e acceleratore). Determinazione del reddito nell'azione del potere politico.

I ANNO ACCADEMIA

Diritto costituzionale

Periodi 60 Coefficiente 8

Lo Stato: il popolo; il territorio; la sovranità. La posizione dello Stato nei rapporti internazionali.

L'ordinamento costituzionale degli Stati contemporanei. La costituzione. Classificazione delle costituzioni. I principi e le norme costituzionali.

I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. Le funzioni dello Stato e la loro organizzazione. Il principio della divisione dei poteri. La posizione del cittadino e dello straniero nello Stato: le libertà costituzionali e i diritti fondamentali.

La Costituzione italiana del 1948. Le precedenti fasi della vita costituzionale dello Stato italiano: l'ordinamento dello Statuto del Regno. L'ordinamento attuale. L'Assemblea costituente e la « questione istituzionale ».

L'organizzazione costituzionale. Il Parlamento e le due Camere; loro composizione elettiva. Vigenti sistemi elettorali. La struttura delle Camere: i gruppi e le Commissioni parlamentari. Prerogative dei parlamentari.

Il Presidente della Repubblica. Elezione. Funzioni e prerogative. L'organizzazione della Presidenza della Repubblica.

Il Governo. Composizione e investitura fiduciaria da parte delle Camere. Dimissioni.

La Corte Costituzionale: composizione; funzioni e prerogative dei giudici costituzionali. Il Consiglio superiore della magistratura: composizione e funzioni.

Gli organi ausiliari: il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; la Corte dei conti. Composizione e funzioni.

La funzione legislativa dello Stato e delle Regioni. La formazione della legge ordinaria; la formazione della legge costituzionale e la revisione della Costituzione. Limiti della legge nel tempo e nello spazio. Il referendum abrogativo.

La delegazione legislativa al Governo: i decreti legislativi. Esercizio autonomo di funzione legislativa da parte del Governo: i decreti-legge e la loro conversione in legge.

I regolamenti. I regolamenti delle Camere. I regolamenti governativi. Limiti del potere regolamentare.

Il controllo sulla costituzionalità delle leggi. La Corte Costituzionale e suo ordinamento. Effetti della pronuncia della Corte.

La funzione esecutiva. I Ministeri. Gli Enti pubblici a rilevanza costituzionale: le Regioni, le Provincie e i Comuni. Posizione delle Regioni nella struttura dello Stato italiano.

Controllo del Parlamento sull'attività del Governo. L'approvazione del bilancio dello Stato. Le leggi di bilancio. Controllo della Corte dei conti.

La posizione del cittadino nello Stato: le libertà «civili», le libertà e i diritti politici e relative garanzie. La partecipazione dei cittadini alla vita politica: i partiti e i gruppi politici e la loro posizione nello Stato. I doveri dei cittadini.

La libertà religiosa: i rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica. I «Patti lateranensi» nell'attuale sistema costituzionale.

II ANNO ACCADEMIA

Allievi Arma Carabinieri

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

Periodi 60 Coefficiente 8

1ª Parte: Scienza delle finanze.

La scienza delle finanze come economia della finanza pubblica. Economia finanziaria ed economia pura. Economia finanziaria e diritto finanziario. Economia finanziaria e politica finanziaria.

L'attività finanziaria. Bilancio fra spesa ed entrata. Bilancio economico nazionale e bilancio statale. Il *quantum* della spesa pubblica e la sua dinamica.

Le entrate del bilancio ordinario. I prezzi privati (entrate originarie). I prezzi di monopolio pubblico (tariffe). I prezzi molteplici. Le tasse. I contributi.

La teoria dell'imposta. I principi teorici fondamentali dell'imposizione. La distribuzione reale delle imposte. Il teorema Milliano. La distribuzione personale delle imposte. I principi del sacrificio.

L'aliquota. Sistemi di progressività. La progressività e la legge di distribuzione dei redditi. Le quattro regole di Adamo Smith. Classificazione delle imposte.

Gli effetti economici delle imposte (percussione, evasione, rimozione, traslazione, incidenza, diffusione). Della diversa pressione delle imposte e parità di incidenza.

La teoria del debito pubblico e la finanza straordinaria. Imposte sul patrimonio e debito pubblico. Conversione del debito pubblico. Forme e modi del debito pubblico. Ammortamento del debito pubblico.

2ª Parte: Diritto finanziario.

Concetto di diritto finanziario. Le fonti del diritto finanziario. Il rapporto giuridico d'imposta: presupposti, contenuto. I soggetti attivi. I soggetti passivi. Rappresentante e sostituto d'imposta.

L'accertamento dei tributi. Il concordato. Il contenzioso avanti le Commissioni d'imposta e l'autorità giudiziaria.

L'estinzione del debito d'imposta. Sistemi di riscossione. L'esecuzione esattoriale. Il procedimento per ingiunzione. Le sanzioni fiscali.

Il sistema tributario italiano. Le imposte dirette: in particolare l'imposta di ricchezza mobile, l'imposta sui terreni, l'imposta sui fabbricati, l'imposta complementare, l'imposta progressiva sul reddito, sulle società e sulle obbligazioni.

Le imposte indirette (sui trasferimenti): in particolare le imposte di registro, di bollo, surrogatorie di registro e bollo, le imposte di successione.

Le imposte indirette (sui consumi): in particolare le imposte di fabbricazione, le imposte doganali, l'imposta generale sull'entrata.

I tributi speciali e le tasse. La finanza locale; le imposte sui redditi, sui consumi e sull'agiatezza (in particolare l'imposta di famiglia).

II ANNO ACCADEMIA

DIRITTO DEL LAVORO

Periodi 60 Coefficiente 8

Nozioni preliminari e cenni storici. Concetto, caratteri e fonti del diritto del lavoro.

Il rapporto di lavoro in generale. Le fonti. I soggetti. L'oggetto. La causa. I principi fondamentali del rapporto.

La formazione del rapporto di lavoro. Il collocamento della manodopera. Trattativa e convenzioni preliminari. La stipulazione del contratto di lavoro.

Lo svolgimento del rapporto di lavoro. Le qualifiche. La durata del rapporto. Il periodo di prova. L'apprendistato.

Lo svolgimento del rapporto di lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. La prestazione di lavoro. Il tempo della prestazione e i riposi. Il luogo della prestazione. Altre obbligazioni.

Lo svolgimento del rapporto di lavoro. Le obbligazioni del datore di lavoro. La retribuzione. Altre obbligazioni. La quiescenza del rapporto. I mutamenti nei soggetti del rapporto.

L'estinzione del rapporto di lavoro. Cause generalmente valide. Cause specifiche al contratto a termine. Cause specifiche al contratto a tempo indeterminato. Inesistenza, nullità, annullamento del contratto di lavoro.

La tutela dei diritti delle parti.

Gli organi di elaborazione, applicazione e controllo della disciplina del lavoro, nell'organizzazione amministrativa dello Stato, nell'organizzazione internazionale, nell'interno dell'impresa.

L'organizzazione sindacale nell'attuale fase di transizione. Le controversie collettive giuridiche ed economiche. Sciopero e serrata.

La tutela pubblicistica del lavoratore. Il diritto pubblico del lavoro. Nozione. Caratteri.

La previdenza sociale. Generalità. Nozioni. Fonti. Il rapporto di assicurazione sociale.

Le assicurazioni contro i rischi specifici in genere. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'assicurazione contro le malattie professionali.

L'assicurazione contro la disoccupazione.

L'assicurazione contro i rischi generici, in genere. L'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e per i superstiti.

L'assicurazione contro le malattie e per la maternità.

L'assicurazione contro la tubercolosi.

L'assistenza sociale. Generalità. L'assistenza collegata alla manifestazione attiva della capacità di lavoro. L'assistenza per il conseguimento e il perfezionamento della capacità professionale tecnica. L'assistenza per il potenziamento della capacità fisica e morale.

II ANNO ACCADEMIA

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Periodi 60 Coefficiente 8

Il diritto amministrativo.

Le fonti: classificazioni; le singole fonti: contenuto ed efficacia.

Le situazioni giuridiche soggettive: capacità, potestà e rapporto giuridico, diritti soggettivi, interessi occasionalmente protetti, interessi semplici.

Obblighi giuridici - Mutamenti e vicende delle situazioni giuridiche soggettive.

I fatti giuridici - Gli atti amministrativi - Loro caratteristiche, requisiti e classificazione.

Efficacia ed esecutorietà. Vizi di nullità ed invalidità.

Il procedimento amministrativo - Nozione - Sue fasi.

I soggetti attivi del diritto amministrativo. Gli enti pubblici - Nozione, distinzioni, vicende, organizzazione - Organi e Uffici.

Il rapporto di servizio - Funzionari onorari e impiegati - Incaricati di pubblico servizio - Il rapporto di impiego in particolare - Caratteristiche e distinzioni - Requisiti. Instaurazione e modifiche. Stato giuridico dei pubblici dipendenti. Diritti e doveri. Responsabilità. Cessazione del rapporto. Trattamento di quiescenza.

I singoli soggetti della pubblica Amministrazione - L'Amministrazione diretta centrale - *Organi attivi*: Consiglio dei Ministri. I Ministri e loro organizzazione - Le amministrazioni autonome - *Organi consultivi*: Consiglio di Stato - Consiglio superiore della pubblica Amministrazione; Avvocatura dello Stato. *Organi di controllo*: Corte dei conti - Ragioneria generale dello Stato.

L'Amministrazione diretta locale - Le circoscrizioni amministrative - Commissari di Governo nelle Regioni - Prefetture ed organi ausiliari delle medesime - Altri uffici governativi periferici. Il Sindaco come ufficiale di Governo.

Gli enti autarchici - Enti territoriali minori (Regioni, Provincie, Comuni). Loro funzioni e ordinamenti - Altri enti corporativi e istituzionali di rilevanza nazionale e locale.

Esercizio di pubbliche funzioni da parte di privati. Concessione di pubblici servizi. La libera professione. L'azione popolare.

I soggetti passivi della potestà amministrativa. Soggetti pubblici e privati. Capacità delle persone fisiche: cause modificatrici.

I mezzi dell'azione amministrativa - Il regime amministrativo dei beni - Beni demaniali e patrimoniali. Il regime amministrativo della proprietà privata. Le prestazioni dei privati alla Amministrazione.

L'attività di diritto privato della pubblica Amministrazione. Capitolati. Contratti. Forme e procedure.

La responsabilità della pubblica Amministrazione. La responsabilità per illecito.

La giustizia nell'amministrazione - Concetti generali. I ricorsi amministrativi (opposizione, ricorso gerarchico, ricorso straordinario al Capo dello Stato). Le giurisdizioni amministrative (ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale: idem alla Giunta provinciale amministrativa; giurisdizioni speciali) - L'azione davanti all'Autorità giudiziaria ordinaria. I conflitti di attribuzione e giurisdizione.

II ANNO ACCADEMIA

DIRITTO INTERNAZIONALE

Periodi 60 Coefficiente 8

L'ordinamento giuridico internazionale. Sue fonti e suoi soggetti. Rapporti fra diritto internazionale e diritto interno.

Lo Stato come soggetto di diritto internazionale. Nascita, modificazioni ed estinzione dello Stato.

I fatti giuridici internazionali. Gli atti giuridici; in particolare, i trattati. L'accordo internazionale nel sistema delle fonti normative.

La sudditanza nel diritto internazionale e le norme internazionali relative al trattamento degli stranieri ed ai loro beni, dei sudditi e dei rifugiati.

L'ambiente fisico dell'attività degli Stati:

a) il territorio;

b) mare aperto, spazio aereo sovrastante, spazi non soggetti alla sovranità territoriale di uno Stato determinato.

Il commercio e le comunicazioni internazionali. L'utilizzazione delle riserve nazionali nel diritto internazionale.

Gli organi statuali preposti alla condotta delle relazioni internazionali (Capi di Stato, agenti diplomatici, consoli, ecc.).

La tutela internazionale del potere statuale all'estero. La immunità degli Stati stranieri dalla giurisdizione.

Le controversie internazionali: modi di risoluzione.

La guerra. Sue conseguenze sul piano della disciplina dei rapporti fra Stati belligeranti, nonchè fra questi e gli Stati neutrali. Guerra e neutralità di fronte agli odierni sviluppi scientifici e tecnologici.

Limitazione alla libertà degli Stati belligeranti:

a) nell'esercizio della violenza bellica a carico dei legittimi combattenti nemici;

b) nel trattamento dei non combattenti nemici e dei loro beni.

L'occupazione bellica.

L'armistizio e la fine della guerra. I crimini di guerra e la loro punizione.

Gli obblighi degli Stati non belligeranti:

a) non consentire la trasformazione del proprio territorio in base di operazioni a favore di un belligerante;

b) non tollerare certe misure repressive o di controllo (contrabbando di guerra, blocco marittimo, assistenza ostile, ecc.).

Forme tradizionali e moderni sviluppi dell'organizzazione internazionale. Organizzazione «internazionale» e organizzazione «sovranazionale». L'organizzazione internazionale dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite.

Struttura, funzionamento, attività e limiti delle Nazioni Unite.

Le attribuzioni del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea Generale in ordine al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Svolgimenti e prospettive del diritto internazionale di guerra nel sistema giuridico delle Nazioni Unite.

Le istituzioni specializzate delle Nazioni Unite (I.L.O., W.H.O., U.N.E.S.C.O., I.C.A.O., U.P.U., I.T.O., F.A.O., I.M.F., W.M.O., ecc.).

Le organizzazioni regionali in genere e le organizzazioni europee in specie (O.E.C.E., Consiglio d'Europa, C.E.C.A., C.E.E., EURATOM, U.E.O., ecc.).

Le organizzazioni internazionali di carattere militare. Il «piano Schumann» e la mancata ratifica della C.E.D.. La N.A.T.O. e l'organizzazione del Patto di Varsavia.

I problemi delle organizzazioni internazionali negli Stati che le ospitano: immunità e privilegi delle organizzazioni, dei funzionari internazionali, dei delegati dei Paesi membri.

I ANNO

DIRITTO PENALE

Periodi 60 Coefficiente 9

1. Il diritto penale: nozione; funzione dell'ordinamento penale; rapporto fra diritto penale e morale; il diritto penale come ramo del diritto pubblico; diritto penale processuale; partizioni del diritto penale, notizie storiche sulla legislazione penale italiana.

La scienza del diritto penale.

2. La norma penale. Le fonti del diritto penale.

L'interpretazione della legge penale.

L'efficacia della legge penale (limiti temporali, spaziali, personali; concorso apparente di norme coesistenti).

3. Il reato in generale: nozioni preliminari - la antigiuridicità penale - l'analisi del reato.

4. L'elemento oggettivo: la condotta - l'evento - il rapporto di causalità - distinzioni di reati - le cause oggettive di esclusione del reato.

5. L'elemento soggettivo: generalità (volontà - colpevolezza - colpevolezza e imputabilità - la c.d. colpa d'autore - la teoria «finalistica dell'azione» - norme generali). La «coscienza e volontà» dell'atto. Il dolo. La colpa. La responsabilità oggettiva. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni. Le cause soggettive di esclusione del reato.

6. Il reato circostanziato. Il tentativo. Il concorso di reato. Il concorso di persone nel reato.

7. Il soggetto attivo del reato. L'imputabilità. La capacità criminale.

8. La pena: natura, disciplina giuridica. La punibilità e le cause che la estinguono.

9. Le misure di sicurezza.

Le obbligazioni civili nascenti dal reato.

II ANNO

DIRITTO PENALE

Periodi 60 Coefficiente 9

1. La parte speciale del diritto penale. I fatti punibili. La tecnica del Codice attuale. La c.d. oggettività «specifica» dei singoli reati. Il problema della classificazione dei reati e la classificazione del Codice italiano.

2. I reati contro la persona.

3. I reati contro il patrimonio.

4. I reati contro la famiglia. I reati contro la moralità pubblica e il buon costume.

5. I reati contro l'incolumità pubblica. I reati contro la fede pubblica.

6. I reati contro l'ordine economico. I reati contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti.

7. I reati contro la pubblica Amministrazione.

8. I reati contro l'Amministrazione della giustizia.

9. I reati contro la personalità dello Stato.

10. Contravvenzioni di polizia e contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica Amministrazione.

11. Cenni sui principali settori del diritto penale complementare.

I ANNO

PROCEDURA PENALE

Periodi 60 Coefficiente 9

1. Il diritto processuale penale.

Definizione e caratteri. Scienza del diritto procedura penale. Nozione del processo penale. I diversi sistemi processuali: accusatorio, inquisitorio e misto.

2. La norma processuale penale.

Definizione. Fonti del diritto proc. penale. Interpretazione delle norme proc. penali. Le norme proc. penali nello spazio e nel tempo. Destinatari delle norme proc. penali. Immunità e prerogative giurisdizionali. L'art. VII dello Statuto delle Forze NATO e la sua applicazione.

3. L'ordinamento giudiziario.

Generalità. Distinzione dei magistrati. Il Consiglio superiore della magistratura.

4. Il rapporto processuale penale.

L'azione penale. Natura giuridica dell'azione penale. Titolarità dell'azione penale: il pubblico ministero. Caratteri dell'azione penale. Condizioni di procedibilità e di proseguibilità: querela, istanza, richiesta, autorizzazione a procedere. Archiviazione.

5. I soggetti del rapporto processuale.

Soggetti e parti del rapporto processuale. Il giudice. Nozione. Distinzioni. Concetto di giurisdizione penale. Rapporti tra la giurisdizione penale e le altre giurisdizioni. Il problema della pregiudizialità.

6. Competenza del giudice.

Fondamento e definizione. Distinzione: per materia, per territorio e funzionale. Deroghe alla competenza per materia e per territorio. Concessione di procedimenti e rimessione di procedimenti. Astensione e ricusazione del giudice. Organi ausiliari del giudice.

7. Il pubblico ministero.

Attribuzioni. Organizzazione. Organi ausiliari del pubblico ministero.

8. Le parti private.

L'imputato. La parte civile. Il responsabile civile ed il civilmente obbligato per l'ammenda. Il difensore.

9. Atti processuali.

Concetto. Classificazione. Distinzione in rapporto ai soggetti che li compiono. Forme. Termini. Sanzioni processuali: inesistenza, nullità, decadenza, inammissibilità, preclusione.

10. Svolgimento del processo.

Notizia del reato. Polizia giudiziaria. Suoi organi e sue funzioni. Doveri degli organi di polizia giudiziaria. Sanzioni penali e disciplinari. Ausiliari della polizia giudiziaria.

11. Atti di polizia giudiziaria.

Indagini dirette ed indirette. Arresto e fermo di polizia giudiziaria. Flagranza e quasi flagranza di reato. Ispezioni, perquisizioni, accertamenti tecnici, interrogatorio, ricognizioni di persone e di cose, confronti, perizia, testimonianza, reperti. Rapporto. Denunzia, querela, istanza, richiesta, referto. La polizia giudiziaria nei confronti dei minori. Provvedimenti speciali per i minori traviati. Tribunale per i minorenni ed istituti particolari.

12. L'istruzione.

Funzione e definizione. Istruzione formale ed istruzione sommaria. Caratteri dell'istruzione. Organi dell'istruzione. La prova ed i diversi mezzi di prova. Chiusura dell'istruzione formale e sommaria. Riapertura dell'istruzione. La sentenza istruttoria.

13. La libertà personale dell'imputato.

Custodia preventiva. Arresto in flagranza. Ordini e mandati. Latitanza. Scarcerazione. Libertà provvisoria.

14. Il giudizio.

Giudizio di primo grado. Atti preliminari al dibattimento. Dibattimento. Caratteri del dibattimento. Svolgimento. La sentenza. La correlazione tra accusa e sentenza.

15. I giudizi speciali.

Il giudizio per decreto penale di condanna. Il giudizio in contumacia. Il giudizio direttissimo.

16. Impugnazioni.

Nozione. Regole generali. Effetti dell'impugnazione. Mezzi ordinari e mezzi straordinari di impugnazione. Appello. Ricorso per cassazione. Revisione.

17. Esecuzione penale.

Nozioni generali. Presupposto e condizioni. Differimento dell'esecuzione penale. Applicazione della amnistia, indulto e grazia. Casellario giudiziario. Istituti di prevenzione e di pena.

I ANNO ACCADEMIA

STATISTICA

Periodi 60 Coefficiente 8

La statistica come tecnica conoscitiva nel quadro delle forme di osservazione e di induzione. La classificazione come analisi e come sintesi dei fenomeni « collettivi ». Le « leggi » statistiche. Le fasi dell'indagine statistica.

La rilevazione statistica dei fenomeni. Fenomeni numerabili e fenomeni misurabili; grandezze intensive e grandezze estensive; intensità e frequenza. Tecnica, oggetto e limiti della rilevazione. Le unità statistiche. Le rilevazioni statistiche dirette e indirette; statiche e dinamiche; complete e incomplete. Concetto di massa, universo, campione. Aspetti e problemi delle rilevazioni statistiche pubbliche italiane.

La classificazione statistica. Il dato statistico. Le mutabili e le variabili statistiche. I vari tipi di serie e di seriazione, in schemi classificatori semplici e complessi. Concetto di funzione statistica. Le fonti statistiche pubbliche italiane.

La rappresentazione grafica delle mutabili e delle variabili statistiche. Il sistema cartesiano e il sistema polare di riferimento. Le scale logaritmiche. Ideogrammi, istogrammi, cartogrammi.

I valori medi. Significato della media. Il valore normale e il valore mediano. La media aritmetica, la media quadratica, la media geometrica, la media armonica come casi particolari dell'espressione generale delle medie algebriche. Proprietà delle medie e criteri di scelta. Significato oggettivo e soggettivo delle medie.

I rapporti statistici. Problemi di confronto. Rapporti statistici di composizione, di coesistenza, di frequenza, di derivazione; costruzione ed interpretazione. Rapporti indici. Rapporti di durata e di ripetizione. Applicazione demografiche, economiche, sociali dei rapporti statistici.

Elementi di calcolo delle probabilità. Concetto di probabilità matematica e statistica. Interpretazione probabilistica dei rapporti statistici. Il binomio di Newton e il problema delle prove ripetute. Ricerca del caso più probabile e calcolo dello scarto quadratico medio. Applicazione dei principi probabilistici alla tecnica dei sondaggi.

La misura statistica della variabilità. Significato della variabilità e studio delle curve di distribuzione. Il campo di variazione. Gli scostamenti medi. Le differenze medie. Misure relative della variabilità. Il rapporto di concentrazione.

L'interpolazione. Fondamenti logici e scopi. Le tavole statistiche come funzioni di una o più variabili. Interpolazione per punti noti e fra punti noti. Il metodo dei minimi quadrati.

Le relazioni statistiche tra fenomeni. Concetto di dipendenza e di interdipendenza statistica, di connessione e di concordanza. Indici di connessione. Indici di contingenza. Coefficiente di regressione. Coefficiente di correlazione. Indice di cograduazione.

II ANNO

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

Periodi 60 Coefficiente 8

1. Definizione. Finalità. Metodo e sistema della medicina legale.

2. Lesività medico-legale. Lesioni di natura contusiva. Le ferite da arma da punta e da taglio. Lesioni da arma da fuoco. Lesioni da corrente elettrica e da energia termica.

L'investimento e le precipitazioni.

3. Nozioni fondamentali di tossicologia forense.

4. Generalità sulle asfissie. L'impiccamento. Lo strangolamento. Lo strozzamento. L'annegamento.

5. I delitti di percossa e di lesioni personali. Le aggravanti biologiche che rendono la lesione personale grave e gravissima.

6. Omicidio e infanticidio. Il delitto di aborto. Il delitto di violenza carnale.

7. Ispezione esterna ed autopsia. L'accertamento della realtà della morte. La cronologia della morte.

8. La diagnosi generica e di specie del sangue. La diagnosi individuale del sangue.

9. Rilievi di impronte digitali: tracce di ruote, di veicoli, di strumenti effrattori, di macchie di sangue) ecc.: sui substrati diversi ed anche sul corpo.

10. Identificazione di macchie di sangue e di altro materiale (feci, orina, colostro, meconio, latte, sperma, formazione pilifera ecc.).

11. Accertamenti dei sinistri stradali.

12. Notizie sull'uso degli apparecchi da laboratorio dei quali più frequentemente si avvale la polizia.
13. Cenni sullo sviluppo storico delle assicurazioni sociali obbligatorie nel nostro paese. I principali istituti di assicurazione. Il rischio tutelato, le persone assicurate. Le prestazioni assicurative. Le assicurazioni facoltative.
L'insegnamento comprende anche esercitazioni di laboratorio.

II ANNO

ANTROPOLOGIA CRIMINALE

Periodi 60 Coefficiente 8

1. Finalità degli studi criminologici e loro importanza nella politica criminale moderna.
2. La scienza della persona umana. La caratterologia. La dinamica della condotta umana.
3. Esame medico, psicologico e sociale della personalità del soggetto antisociale e delinquente.
4. Metodi dell'esame psicologico e tecnica dell'interrogatorio dei soggetti antisociali o delinquenti, siano essi normali o anormali.
5. Concetti generali sulle cause della criminalità individuale e collettiva.
6. Sulle più importanti cause individuali della criminalità individuale e collettiva.
7. Sulle più importanti cause sociali della criminalità individuale e collettiva.
8. Anomalie psichiche, personalità psicopatica e criminalità.
9. Concetti generali sui rapporti tra le più importanti malattie mentali e la criminalità.
10. Concetti generali sulla criminogenesi: bio-criminogenesi, socio-criminogenesi.
11. Concetti generali sulla criminodinamica.
12. La dinamica dei più comuni reati contro la proprietà.
13. La dinamica dei più comuni reati contro il buon costume.
14. La dinamica dei più comuni reati contro la persona.
15. Sulla genesi e dinamica dei più comuni fenomeni di antisocialità e criminalità collettiva.
16. La collaborazione fra polizia giudiziaria e giustizia penale ai fini della individualizzazione e della umanizzazione della pena.
17. Concetti generali della profilassi della criminalità: profilassi generale e profilassi speciale.
18. L'opera della polizia moderna nella prevenzione della criminalità individuale e collettiva e nella vigilanza dei soggetti socialmente pericolosi.
La funzione sociale della polizia.
19. Il regime penitenziario moderno e il trattamento rieducativo del condannato. La polizia nell'assistenza ai liberati dalle carceri.
20. La lotta moderna contro la criminalità individuale e collettiva e la difesa della società.

II ANNO

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Periodi 60 Coefficiente 8

1. Lineamenti generali di geografia politica. La geografia politica e la geopolitica.
Cenni storici.
2. Gli elementi geografici dello Stato: il territorio, la popolazione, la sovranità.
3. Gli organi geografici dello Stato: i confini, i centri di coordinamento e la capitale, la rete delle comunicazioni.
4. Cenni generali di geografia coloniale.
5. Lineamenti generali di geografia economica. Cenni storici.
6. L'utilizzazione del mondo vegetale.
7. Le risorse del sottosuolo e l'economia estrattiva, terrestre e marina.
8. L'utilizzazione del mondo animale.
9. Aspetti geografici dell'industria e del commercio.
10. Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.
11. La regione italiana. La genesi, le caratteristiche geolitologiche, il vulcanismo, i terremoti.
12. Regione italiana. Sviluppo dei confini e caratteristiche delle coste.
13. Regione italiana. Le condizioni climatiche, l'idrografia, la flora, la fauna.
14. Regione italiana. La formazione dello Stato italiano. Le condizioni demografiche. L'insediamento. I caratteri fisici della popolazione.
15. Regione italiana. L'ambiente economico: l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, la caccia, l'industria, il commercio, le comunicazioni e i trasporti.
16. Le Alpi. Caratteristiche fisiche e litologiche. Suddivisioni.
17. Le Alpi occidentali, centrali e orientali. Le frontiere con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia: considerazioni militari.
18. La pianura padano-veneta e le pianure costiere.
19. L'Appennino. Caratteristiche fisiche e litologiche. Suddivisioni.
20. L'Appennino settentrionale, centrale, meridionale, l'antiappennino tirreno e adriatico.
21. L'Italia insulare. I territori della regione italiana non soggetti allo Stato italiano.
22. Lineamenti generali, fisici, politici ed economici, dell'Europa, dell'Africa mediterranea e del vicino e medio oriente.

I ANNO

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

Periodi 60 Coefficiente 8

1. Teoria, politica ed azione economica: distinzioni e rapporti. La politica economica, quale fase intermedia tra l'analisi astratta e l'applicazione pratica. Il problema dei fini e dei giudizi di valore. Dagli schemi di analisi teorica alle indicazioni di politica. I grandi sistemi di politica economica: mercantilismo, fisiocrazia, sistema liberale.
2. Le concezioni di Smith. Suoi criteri fondamentali di politica. Caratteristiche del sistema di Ricardo e correlative indicazioni per la politica economica: il problema della distribuzione, l'abolizione del dazio sul grano, i problemi monetari (interni ed internazionali). Persistente influenza delle idee ricardiane sul pensiero economico italiano (Del Vecchio, Einaudi). L'opera di Malthus come studio di problemi economici generali. La domanda effettiva Legge degli sbocchi e relativa polemica.
3. L'influenza della corrente filosofica utilitaristica ed in particolare del Bentham. Le difficoltà del passaggio dell'analisi dal livello fisico al livello soggettivo: opera del Ferrara ed opera del Marx.
4. Il passaggio dell'analisi al livello soggettivo. Affermarsi della « microeconomia ». Caratteristiche degli equilibri particolari e dell'equilibrio generale. L'azione pubblica limitata al soddisfacimento dei bisogni pubblici, all'intervento negli scambi con l'estero ed alla garanzia delle libertà di concorrenza. La concorrenza come situazione che determina una posizione di ottima soddisfazione. Diversa concezione dell'ottimo nella scuola di Cambridge ed in Pareto. Analisi del primo indirizzo: assunzione della misurabilità in senso cardinale della utilità e della possibilità dei confronti interpersonali.
5. Applicazione dei concetti di rendita del consumatore e del produttore nella soluzione dei vari problemi di politica economica. « Perdita secca » dovuta al passaggio dalla concorrenza al monopolio. Incrinatura dell'ottimo concorrenziale nei casi delle industrie e costi decrescenti ed a costi crescenti. Necessità di una distribuzione appropriata del reddito per poter avere un ottimo sociale.
6. Necessità di tener conto dell'aspetto distributivo, oltre che del fine della massima produzione. Dal Marshall e dal Sidgwick al Pigou. « Economia del benessere ». Gli obiettivi della politica economica secondo il Pigou. Distinzione tra costi privati e sociali e tra produttività privata e sociale. Critica paretiana alla misurabilità dell'utilità ed ai confronti interpersonali. Il riesame, da parte del Pareto, della teoria della scelta. Graduabilità dell'unità. Ottimo « di » una collettività e « per » una collettività.
7. Gli sviluppi della nuova economia del benessere. Il principio di indennizzo o compensazione (ipotetico o effettivo). Le curve di indifferenza della collettività. La funzione del benessere sociale. Dai valori individuali alle scelte sociali. Conclusioni sulla sistematica della politica economica, con cenni al Tinbergen ed al Meade. La programmazione economica con riguardo particolare a Frisch.
8. L'evoluzione del pensiero economico nello studio delle forme di mercato: concorrenza imperfetta, concorrenza monopolistica, situazione di oligopolio. Gli strumenti di analisi del ricavo marginale, del principio del costo pieno, del grado monopolio. Vari indirizzi di pensiero intorno alla legislazione

antimonopolistica in alcuni paesi rappresentativi. La situazione in Italia e nella Comunità economica europea.

9. Problemi di politica economica al livello delle « microdimensioni ». Il settore terziario ed i relativi problemi di localizzazione delle imprese e di differenziazione dei prodotti. Ragioni, forme tecniche ed effetti della politica di sostegno della agricoltura.

10. L'evoluzione del pensiero economico nello studio del processo formativo del reddito. Gli strumenti di analisi del sistema keynesiano: moltiplicatore ed acceleratore. Obiettivo del pieno impiego e relative politiche: rinvio al n. 18.

11. Politica del lavoro. Politica di sicurezza sociale. L'assistenza e la previdenza sociale.

12. Politica del commercio e degli scambi all'interno. Oggetto e aspetto della politica economica internazionale. Protezionismo con dazi e senza dazi. Trattati di commercio. Relazioni economiche fra madrepatria e territori d'oltre mare. Cenni sulla Comunità economica europea e sulla zona di libero scambio.

13. Politica dei trasporti. Trasporti terrestri e navigazione interna. Trasporti marittimi ed aerei.

14. Politica monetaria. Manovra del tasso di interesse. Cenni di politica monetaria in Italia ed in altri paesi. Vicende della politica del denaro e buon mercato. Rinascita e limiti della politica monetaria. Il controllo della domanda globale secondo il rapporto Radcliffe. Contrapposizioni fra politica fiscale e politica monetaria. Cambi e disciplina dei cambi.

15. Politica del risparmio. Aspetti, funzioni e forme del risparmio. Stato e risparmio. Politica del credito. Funzione creditizia. Risparmio ed investimenti.

16. Degli intermediari del credito e delle Borse valori. Principi, problemi e strumenti di politica bancaria.

17. Oggetto della politica finanziaria. Politica delle spese pubbliche. Politica tributaria. Politica dei prestiti pubblici e delle entrate straordinarie in generale. Finanza compensatoria.

18. Lo Stato e la congiuntura. La politica anticiclica. Gli incentivi all'investimento privato. L'intervento pubblico sostitutivo, nella sfera degli investimenti. L'azione attraverso il consumo. La distribuzione dei redditi in senso funzionale, personale e spaziale. Le misure redistributrici e loro efficacia. L'azione diretta ad ottenere i dislivelli distributivi. Conclusioni sull'applicazione concreta delle politiche di pieno impiego.

19. La politica di sviluppo. Due significati dello sviluppo economico. Sviluppo come studio della dinamica economica. Dalla dinamica dei classici alla modellistica macrodinamica e sua critica. La relazione fra consumi ed investimenti nei problemi di sviluppo. Conclusioni sulle politiche di sviluppo (equilibrato e non equilibrato).

20. Politica economica di guerra. La preparazione alla difesa e l'azione statale durante e dopo la guerra. La sicurezza ed il costo della difesa. Del costo di una guerra. Il problema delle riparazioni di guerra.

I ANNO

SOCIOLOGIA

Periodi 60 — Coefficiente 8

1. Introduzione:
   - Problemi e metodo della sociologia;
   - Storia del pensiero sociologico ;
   - Sociologia e psicologia;
   - Sociologia e storia;
   - Sociologia e etnologia;
   - Sociologia e statistica;
   - Tecniche dell'inchiesta sociologica.
2. Problemi di sociologia generale:
   - Teoria dei gruppi sociali;
   - Stratificazione sociale.
   - Strutture sociali;
   - Società globali;
   - Concetto di cultura.
3. Problemi di morfologia sociale:
   - Ecologia;
   - Demografia;
   - Sociologia urbana;
   - Sociologia rurale;
   - Sociologia delle regioni sottosviluppate.
4. Problemi di sociologia economica:
   - Economia politica e sociologia economica;
   - Sociologia dei sistemi economici;
   - Sociologia dei cicli economici.
5. Problemi di sociologia industriale:
   - Sociologia delle tecniche di produzione e di lavoro;
   - Psicosologia dell'impresa;
   - Sociologia del movimento operaio;
   - Industria e società.
6. Problemi di sociologia politica:
   - Sociologia dei regimi politici;
   - Sociologia dei partiti e dei gruppi di pressione;
   - Sociologia elettorale;
7. Sociologie speciali:
   - Sociologia delle religioni;
   - Sociologia del diritto;
   - Sociologia criminale;
   - Sociologia della conoscenza;
   - Sociologia delle comunicazioni e dei processi di opinione;
   - Sociologia del « tempo libero »;
   - Interpretazione delle culture.
   - Interpenetrazione delle culture.

I ANNO ACCADEMIA

LINGUA FRANCESE

Periodi 50 — Coefficiente 8

L'insegnamento tende ad abilitare i discenti, che già conoscono la lingua per precedenti studi compiuti, a valersi, con metodo esclusivamente pratico, della lingua francese per lettere, tradurre e per conversare con prevalenza su argomenti di carattere militare e professionale.

In relazione a quanto sopra, il programma comprende:

elementi grammaticali intesi come nozioni da richiamare di volta in volta quando necessario;

dialogo e conversazione, in lingua francese, con brevi frasi su argomenti di attualità e militari.

Gli insegnanti si rivolgeranno agli allievi usando esclusivamente la lingua francese e pretenderanno che altrettanto sia fatto dai discenti sia nei loro riguardi che tra loro stessi. La conversazione dovrà svolgersi con il metodo attivo tra gli allievi stessi; gli insegnanti dirigeranno, coordineranno ed armonizzeranno la conversazione;

esercizi di dettato su argomenti di carattere militare; lettura e correzione dei dettati con inserimento nelle necessarie spiegazioni grammaticali;

nomenclatura e terminologia militare e tecnico-professionale ;

esercizi di lettura e traduzione, richiamando l'attenzione degli allievi sulle frasi idiomatiche;

svolgimento di compiti in aula con traduzioni di brani di carattere militare e commento degli errori più gravi.

II ANNO ACCADEMIA

LINGUA FRANCESE

Periodi 50 — Coefficiente 8

Il programma, in linea di massima, è analogo a quello previsto per il primo anno, variando ed aumentando la levatura e l'ampiezza.

In particolare si abitueranno gli allievi alla descrizione, in lingua francese, di avvenimenti ed episodi di carattere militare, tattico e di vita quotidiana.

La terminologia militare rifletterà in particolare l'armamento, i mezzi e l'equipaggiamento delle varie Armi e Servizi.

III ANNO SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

LINGUA FRANCESE

Periodi 50 — Coefficiente 8

Premessa

L'insegnamento si propone di approfondire nel biennio le nozioni apprese durante i due anni precedenti.

Il docente si rivolgerà agli allievi usando la lingua francese e pretenderà che altrettanto sia fatto dai discenti.

L'insegnamento sarà rivolto prevalentemente verso la conoscenza della terminologia e del linguaggio professionale (giuridico e militare). Avrà un carattere applicativo e potrà valersi di mezzi sussidiari audio-visivi (proiezioni di pellicole cinematografiche, audizioni di dischi, uso del magnetofono per lo studio della pronunzia).

Parte teorica.

Richiami di grammatica.

Studio del vocabolario di uso corrente (ivi compreso quello commerciale). Richiami della nomenclatura e della terminologia studiate nel primo biennio. Studio della terminologia militare, legislativa, giuridica, giudiziaria e di polizia.

Studio delle principali costruzioni ed espressioni idiomatiche della lingua francese

Parte pratica.

Lettura di brani di argomento prevalentemente professionale. Lettura di un'opera moderna o classica attinente alla formazione professionale o etica dell'ufficiale. Lettura di giornali e riviste. Traduzione, orale e scritta, in francese e dal francese. Dettato. Conversazione, in prevalenza su argomenti professionali. Composizione su argomenti di natura professionale. Corrispondenza professionale e commerciale.

IV ANNO SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

LINGUA FRANCESE

Periodi 50 Coefficiente 8

Premessa

L'insegnamento si propone di approfondire nel biennio le nozioni apprese durante i due anni precedenti.

Il docente si rivolgerà agli allievi usando la lingua francese e pretenderà che altrettanto sia fatto dai discenti.

L'insegnamento sarà rivolto prevalentemente verso la conoscenza della terminologia e del linguaggio professionale (giuridico e militare). Avrà un carattere applicativo e potrà valersi di mezzi sussidiari audio-visivi (proiezioni di pellicole cinematografiche, audizioni di dischi, uso del magnetofono per lo studio della pronunzia).

Parte teorica.

Richiami di grammatica.

Studio del vocabolario di uso corrente (ivi compreso quello commerciale). Studio della terminologia militare, legislativa, giuridica, giudiziaria e di polizia. Studio delle principali costruzioni ed espressioni idiomatiche della lingua francese. Cenni storico-letterari sulla Francia.

Parte pratica.

Lettura di brani di argomento prevalentemente professionale.

Lettura di un'opera moderna o classica attinente alla formazione professionale o etica dell'ufficiale. Lettura di giornali e di riviste. Traduzione, orale e scritta, in francese e dal francese

Dettato.

Conversazione in prevalenza su argomenti professionali. Composizione su argomenti di natura prevalentemente professionale. Redazione di verbali, relazioni, etc. Iniziazione alla tecnica dell'interpretariato.

I ANNO ACCADEMIA

LINGUA INGLESE

Periodi 50 Coefficiente 8

L'insegnamento ha lo scopo di porre gli allievi in condizioni tali da servirsi della lingua inglese per intendere, leggere, scrivere e conversare in particolare su argomenti di carattere militare e professionale.

Il metodo, spiccatamente pratico, si basa sull'uso di apparecchiature didattiche elettroniche individuali installate in un apposito laboratorio.

Il metodo prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

a) Esercitazioni con apparecchiature didattiche elettroniche.

b) Notizie di fonetica.

c) Commento grammaticale.

d) Conversazione su argomenti di carattere pratico.

e) Esercitazioni di lettura e dettato.

f) Terminologia militare.

g) Frasi idiomatiche di uso corrente.

Trattazione degli argomenti:

a) Esercitazioni con apparecchiature didattiche elettroniche.

Ciascuna di tali apparecchiature consiste in un registratore a due canali, selezionabili, costituito da due completi ed indipendenti sistemi elettronici e da due distinte unità registratrici riproduttrici. Ciò permette di ascoltare su un canale mentre si registra sull'altro.

In un primo tempo l'allievo ascolta la voce dell'insegnante su un canale, ripetendo dopo di lui le parole e le frasi ascoltate ed incidendo la propria voce sull'altro canale.

Successivamente, l'allievo riavvolge il nastro per poterlo nuovamente ascoltare, ed udrà questa volta non la voce dello insegnante soltanto, ma anche la propria. In tal modo, facendo il raffronto obiettivo fra le due voci, l'allievo porrà in evidenza le proprie difficoltà, gli errori di pronuncia e di accentuazione. Ripetendo l'operazione più volte, egli è posto in condizioni di raggiungere la perfezione a cui aspira.

L'allievo insomma, pur partecipando ad una lezione collettiva, fruisce degli stessi vantaggi di quella privata, avendo per di più a disposizione un insegnante pazientissimo ed instancabile.

La pronuncia perfetta, l'accentuazione appropriata, il ritmo della nuova lingua, incisi dalla voce dell'insegnante sui nastri magnetici, nonchè il confronto obiettivo fra pronuncia dell'insegnante e pronuncia dell'allievo sono da considerarsi mezzi efficaci ad accrescere l'interesse dell'allievo e, conseguentemente, la conoscenza pratica della lingua.

b) Nozioni di fonetica.

Per poter pronunciare correttamente una nuova lingua è necessario avere una profonda conoscenza del suo sistema di formazione dei suoni. Data l'irregolarità della lingua inglese, è difficile poter pronunciare esattamente il vocabolo veduto per la prima volta, senza dover ricorrere all'aiuto dell'insegnante o del vocabolario. Per ovviare a tale difficoltà, si usano simboli fonetici; ogni simbolo rappresenta un dato suono.

Lo scopo dell'insegnamento della fonetica consiste nel rendere familiare all'allievo i vari simboli fonetici, che lo aiuteranno a superare le difficoltà della pronuncia inglese. Molta importanza sarà data ai tre requisiti di una pronuncia corretta e viva:

I) il sitema di formazione dei suoni;

II) l'intonazione;

III) il ritmo.

c) Commento grammaticale.

Ha lo scopo di spiegare all'allievo, mediante ripetuti esempi, esercizi e letture, le nozioni fondamentali di grammatica inglese. Quanto più l'allievo acquisterà conoscenza della lingua, tanto più egli riuscirà a comprendere la struttura grammaticale della lingua.

d) Conversazione su argomenti di carattere pratico.

Durante l'esercitazione di conversazione, l'allievo avrà la possibilità di esprimere oralmente le proprie idee sui vari argomenti trattati in classe, applicando nello stesso tempo le regole di grammatica.

e) Esercitazioni di lettura e dettato.

Allo scopo di far sì che l'allievo possa fissare gli argomenti trattati, saranno tenute esercitazioni di lettura e dettato.

f) - *g)* Terminologia militare e frasi idiomatiche.

Opportuno rilievo sarà dato alla terminologia militare ed alle frasi idiomatiche, integrandole all'insegnamento della struttura grammaticale.

II ANNO ACCADEMIA

LINGUA INGLESE

Periodi 50 Coefficiente 8

Il programma del II anno, in linea di massima è analogo a quello previsto per il I anno, variandone la levatura e la ampiezza.

Si indirizzeranno gli allievi all'esposizione in lingua inglese di avvenimenti ed episodi di carattere professionale e di vita quotidiana.

La terminologia militare sarà introdotta mediante appropriate letture

III ANNO SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

LINGUA INGLESE

Periodi 50 Coefficiente 8

Premessa

L'insegnamento si propone di approfondire nel biennio le nozioni apprese durante i due anni precedenti.

Il docente si rivolgerà agli allievi usando la lingua inglese e pretenderà che altrettanto sia fatto dai discenti.

L'insegnamento sarà rivolto prevalentemente verso la conoscenza della terminologia e del linguaggio professionale (giuridico e militare). Avrà un carattere applicativo e potrà

valersi di mezzi sussidiari audio-visivi (proiezioni di pellicole cinematografiche, audizioni di dischi, uso del magnetofono per lo studio della pronunzia).

Parte teorica.

Richiami di grammatica.

Studio del vocabolario di uso corrente (ivi compreso quello commerciale). Richiami della nomenclatura e della terminologia studiate nel 1° biennio. Studio della terminologia militare, legislativa, giuridica, giudiziaria, e di polizia. Studio delle principali costruzioni ed espressioni idiomatiche della lingua inglese.

Parte pratica.

Lettura di brani di argomento prevalentemente professionale. Lettura di un'opera moderna o classica attinente alla formazione professionale o etica dell'ufficiale. Lettura di giornali e riviste. Traduzione, orale e scritta, in inglese e dall'inglese. Dettato. Conversazione, in prevalenza su argomenti professionali. Composizione su argomenti di natura professionale. Corrispondenza professionale o commerciale.

IV ANNO SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

LINGUA INGLESE

Periodi 50 Coefficiente 8

Premessa

L'insegnamento si propone di approfondire nel biennio le nozioni apprese durante i due anni precedenti.

Il docente si rivolgerà agli allievi usando la lingua inglese e pretenderà che altrettanto sia fatto dai discenti.

L'insegnamento sarà rivolto prevalentemente verso la conoscenza della terminologia e del linguaggio professionale (giuridico e militare). Avrà un carattere applicativo e potrà valersi di mezzi sussidiari audio-visivi (proiezioni di pellicole cinematografiche, audizioni di dischi, uso del magnetofono per lo studio della pronunzia).

Parte teorica.

Richiami di grammatica.

Studio del vocabolario di uso corrente (ivi compreso quello commerciale). Studio della terminologia militare, legislativa, giuridica, giudiziaria e di polizia. Studio delle principali costruzioni ed espressioni idiomatiche della lingua inglese. Cenni storico-letterari sulla Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America.

Parte pratica.

Lettura di brani di argomento prevalentemente professionale. Lettura di un'opera moderna o classica attinente alla formazione professionale o etica dell'ufficiale. Lettura di giornali e di riviste. Traduzione, orale e scritta, in inglese e dallo inglese.

Dettato.

Conversazione in prevalenza su argomenti professionali. Composizione su argomenti di natura prevalentemente professionale. Redazione di verbali, relazioni, etc. Iniziazione alla tecnica dell'interpretariato.

(4836)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1964.

Trasferimento del comune di Sellia Marina dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Taverna a quella dei corrispondenti uffici di Catanzaro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, che autorizza il Ministro per le finanze a determinare, con suo decreto, le modifiche delle singole circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11 Finanze, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro;

Riconosciuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio del registro di Taverna al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Sellia Marina un migliore accesso all'Ufficio del registro per la maggiore facilità di mezzi di comunicazione da tale Comune alla sede di Catanzaro;

Decreta:

Il comune di Sellia Marina viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Taverna a quella dei corrispondenti uffici di Catanzaro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 maggio 1964

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1964
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 123

(5134)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1964.

Sdoppiamento dell'Ufficio del registro di Ravenna nei due uffici « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio atti giudiziari, imposta generale sull'entrata, bollo e demanio ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli uffici del registro, approvata con decreto ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni:

Riconosciuta l'opportunità di sdoppiare l'Ufficio del registro di Ravenna per renderlo meglio rispondente alle esigenze dei servizi ad esso affidati;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215, che autorizza a provvedere a tali variazioni con decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio del registro di Ravenna è sdoppiato nei due uffici: « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio atti giudiziari, imposta generale sull'entrata, bollo e demanio », ferma restando l'attuale circoscrizione territoriale di cui alla tabella approvata con decreto ministeriale 26 luglio 1937.

Art. 2.

E' approvata l'annessa tabella che stabilisce le attribuzioni dei due uffici: « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio atti giudiziari, imposta generale sull'entrata, bollo e demanio » di Ravenna.

Art. 3.

Le variazioni stabilite col presente decreto e con l'annessa tabella avranno effetto dal 1° gennaio 1965.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1964

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1964
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 124

Tabella di ripartizione dei servizi tra l'Ufficio atti civili e successioni e l'Ufficio atti giudiziari, imposta generale sull'entrata, bollo e demanio di Ravenna.

Sede e denominazione dell'Ufficio	Ripartizione dei servizi
RAVENNA Ufficio atti civili e successioni	*Azienda dello Stato* 1. Registrazione degli atti pubblici e privati e delle denunzie di contratti verbali con la riscossione di tutte le tasse, imposte e diritti inerenti, principali ed accessori. 2. Credito fondiario, agrario e simili. 3. Imposta di successione, imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario, altre imposte e diritti accessori. 4. Stralcio di tutit i servizi inerenti all'accertamento ed alla riscossione dell'imposta di manomorta e della imposta di negoziazione. 5. Diritti ed emolumenti catastali per il rilascio di certificati, copie ed estratti. 6. Contenzioso amministrativo e penale relativo alle imposte, tasse e servizi amministrati dall'ufficio. 7. Entrate eventuali diverse e recupero dei crediti verso impiegati e contabili dello Stato. 8. Diritti di segreteria. 9. Tributi speciali, diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. 10. Recupero di spese. *Aziende speciali* 1. Quote di compartecipazione alle multe ed altre pene pecuniarie, spese e competenze per atti coattivi. 2. Cassa nazionale del notariato. 3. Proventi degli archivi notarili. 4. Interessi cc/cc postali.
RAVENNA Ufficio atti giudiziari, imposta generale sull'entrata, bollo e demanio	*Azienda dello Stato* 1. Registrazione degli atti giudiziari e stragiudiziali con la riscossione di tutte le tasse, imposte e diritti inerenti, principali ed accessori. 2. Imposte e tasse a debito. 3. Depositi per domande di revocazione di sentenze e ricorsi in Cassazione. 4. Imposta speciale di bollo sul decreto del pretore che rende esecutivo il lodo arbitrale. 5. Diritti di significazione di atti giudiziari all'estero. 6. Imposta generale sull'entrata. Accertamenti e riscossioni. 7. Vendita valori bollati. 8. Bollazione con marche e visto per bollo. Bollazione delle produzioni in giudizio. 9. Imposta di bollo compresa quella riscuotibile in modo virtuale ed in abbonamento. Tasse di bollo sui documenti di trasporto. Tasse di bollo sulle carte da giuoco e sui contratti di borsa. 10. Imposta sulla pubblicità. 11. Imposte sulle assicurazioni. Tasse sulle anticipazioni e sovvenzioni contro deposito o pegno. 12. Servizio radioaudizioni circolari. 13. Tasse varie e proventi di servizi pubblici. 14. Riscossione di multe e spese di giustizia civile, penale e amministrativa. 15. Pagamento di tutte le spese di giustizia civile e penale. 16. Contenzioso amministrativo e penale relativo alle imposte, tasse e servizi amministrati dall'ufficio. 17. Contenzioso amministrativo e penale e riscossione coattiva dei recuperi e delle integrazioni inerenti alla tasse sulla circolazione dei veicoli di ogni specie, alle tasse sulle concessioni governative, alle tasse di pubblico insegnamento e a quelle relative all'istruzione superiore, nonchè all'imposta sui dischi fonografici e sugli altri supporti atti alla riproduzione del suono. 18. Contravvenzioni varie comprese quelle per diritti erariali sugli spettacoli. 19. Demanio pubblico e patrimoniale, provveditorato, enti amministrati, asse ecclesiastico. 20. Eredità devolute allo Stato. 21. Depositi per spese d'asta e contratti. 22. Entrate eventuali diverse e recupero dei crediti verso impiegati e contabili dello Stato. 23. Tributi speciali, diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. 24. Entrate diverse del Tesoro. 25. Recupero di spese. *Aziende speciali* 1. Quote di compartecipazione alle multe ed altre pene pecuniarie, spese e competenze per atti coattivi. 2. Cassa previdenza ufficiali giudiziari. 3. Cassa previdenza avvocati e procuratori legali. 4. Fondo per il culto e patrimoni riuniti ex economali. 5. Demanio forestale. 6. Interessi cc/cc postali. 7. Proventi ente nazionale metano. 8. Recupero crediti per cessione stipendi.

Roma, addì 20 maggio 1964

Il Ministro: TREMELLONI

(5135)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1964.

Determinazione delle retribuzioni medie, ai fini contributivi, per il personale retribuito a percentuale, dipendenti da alberghi, pensioni, locande, ristoranti ed esercizi pubblici della provincia di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi o convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie, agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lettere *b*) e *c*), della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale retribuito a percentuale, dipendente dalle aziende alberghiere, pensioni, locande, ristoranti ed esercizi pubblici della provincia di Rovigo, sono determinate nelle misure stabilite nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dalla data del 14 ottobre 1963.

Roma, addì 28 maggio 1964

Il Ministro: Bosco

Tabella delle retribuzioni medie mensili per il personale retribuito a percentuale dipendente da aziende alberghiere, ristoranti, pensioni, locande e esercizi pubblici della provincia di Rovigo.

Cameriere:	1ª e 2ª categoria	3ª categoria	4ª categoria
Alberghi - Ristoranti - Pensioni - Locande	60.000	55.000	45.000
Bar - Caffè, ecc. . .	55.000	47.000	40.000

Note: Le retribuzioni medie, come sopra determinate, si intendono comprensive del rateo di gratifica natalizia, festività, lavoro straordinario e — per i dipendenti da alberghi, ristoranti, pensioni e locande — del valore del vitto e dell'alloggio.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
Bosco

(5058)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1964.

Approvazione di alcuni tassi di premio non compresi in una tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, presentati dalla Società cattolica di assicurazioni, con sede in Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società cattolica di assicurazioni, con sede in Verona, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo debitamente autenticato, alcuni tassi di premio non compresi nella seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentati dalla Società cattolica di assicurazioni, con sede in Verona:

Tariffa cat. 4 d, relativa all'assicurazione, a premio unico, di annualità temporanee certe, pagabili a rate mensili posticipate dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso (approvata con decreto ministeriale 2 ottobre 1961).

Roma, addì 9 giugno 1964

p. *Il Ministro*: de' Cocci

(5027)

DECRETO MINISTRIALE 9 giugno 1964.

Approvazione di alcune condizioni di polizza per l'aumento periodico dei capitali assicurati, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Union Vie ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Union Vie », intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni particolari di polizza per l'aumento periodico dei capitali assicurati con la polizza originaria in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le condizioni particolari di polizza per l'aumento periodico dei capitali assicurati con la polizza originaria, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Union Vie », in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 15 febbraio 1961.

Roma, addì 9 giugno 1964

p. *Il Ministro*: DE' COCCI

(5028)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1964.

Costituzione del Comitato previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale 1° giugno 1964.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1964 e l'annesso atto disciplinare, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 135 del 4 giugno 1964, contenenti norme per l'attuazione degli interventi di mercato previsti dal regolamento n. 19 adottato il 4 aprile 1962 dal Consiglio della Comunità economica europea, per la campagna di commercializzazione del grano 1964-65;

Considerato che a norma dell'art. 3 del citato decreto ministeriale 1° giugno 1964 è stato istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste un Comitato con il compito di esaminare le domande presentate ai sensi dell'art. 2 del decreto stesso e di dare parere sul loro accoglimento nonchè sui compensi da riconoscere agli assuntori del servizio;

Ritenuta la necessità di procedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 1° giugno 1964, alla nomina del presidente, dei componenti e del segretario del predetto Comitato;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Comitato istituito con decreto ministeriale 1° giugno 1964:

Presidente:

Camangi on. ing. Ludovico, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Componenti:

Albertario prof. Paolo, direttore generale della Tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Miraglia dott. Domenico, direttore generale dell'Alimentazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Castagnoli dott. Pietro, ispettore generale capo degli Affari economici del Ministero del tesoro;

Carbone dott. Eugenio, direttore generale della Produzione industriale del Ministero dell'industria e del commercio;

Campanella prof. Domenico, direttore generale reggente la Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Ad esercitare le funzioni di segretario del predetto Comitato è chiamato l'ispettore generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dott. Antonio De Matthaeis.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1964

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(5136)

ORDINANZA DI SANITA' n. 2 dell'8 giugno 1964.

Provenienze aeree da Bombay (India).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la dichiarazione ufficiale di epidemia di colera esistente nella circoscrizione di Bombay (India);

Visto il regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento per la Polizia sanitaria della aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Vista la legge 31 marzo 1958, n. 296;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze aeree da Bombay (India) sono sottoposte con decorrenza immediata alle misure quarantenarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

Gli Uffici dei medici provinciali e degli Uffici sanitari di confine sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 giugno 1964

Il Ministro: MANCINI

(5185)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 124-VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 124-VI », della ditta Gervasoni Bruno, con sede in Vicenza, via G. D'Annunzio n. 4.

(5005)

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 136-FI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 136-FI », della ditta Naldi Dino, con sede in Firenze, via Ugo Foscolo n. 26.

(5006)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Civitella Messer Raimondo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Civitella Messer Raimondo (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.842.920, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5119)

Autorizzazione al comune di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1964, il comune di Montesarchio (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 113.244.390, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5116)

Autorizzazione al comune di Magisano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1964, il comune di Magisano (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.447.410, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5117)

Autorizzazione al comune di Palena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Palena (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.468.765, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5118)

Autorizzazione al comune di Castiglione Cosentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Castiglione Cosentino (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.646.770, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5123)

Autorizzazione al comune di Pretoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 giugno 1964, il comune di Pretoro (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.481.028, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5120)

Autorizzazione al comune di Tufillo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Tufillo (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.510.795, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5121)

Autorizzazione al comune di Belsito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 giugno 1964, il comune di Belsito (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.171.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5122)

Autorizzazione al comune di Lagonegro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Lagonegro (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.530.970, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5124)

Autorizzazione al comune di Maschito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1964, il comune di Maschito (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.429.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5125)

Riconoscimento dell'esplosivo da mina denominato « Explogomma »

L'esplosivo da mina denominato « Explogomma », fabbricato dalla ditta Luciano Sorlini nel proprio stabilimento di Calvagese della Riviera, è riconosciuto, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, come impiegabile in lavori a cielo aperto ed in galleria — con esclusione di impiego in miniera — ed iscritto nella categoria 2ª, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(5004)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Lionello Ulivelli, nato a Pisa il 23 ottobre 1916, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di dottore commercialista rilasciatogli dalla Università di Firenze il 3 marzo 1949.
Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(5031)

Avviso per smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, di diploma originale di abilitazione professionale.

Il dott. Sergio Mario Enrico Beniamino Zanzucchi, nato a Terenzo (Parma) il 15 ottobre 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Parma il 28 dicembre 1961.
Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Parma.

(5032)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1964, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo successivo, è stato in parte respinto ed in parte dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 14 marzo 1961 dal sig. Caniglia Salvatore, ex ufficiale giornaliero nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso i provvedimenti di licenziamento e di esclusione dall'inquadramento nell'albo nazionale quale vincitore del concorso a duemilacinquecento posti, bandito con decreto ministeriale del 9 giugno 1958.

(5060)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Amministrazione dell'ospedale civile « SS. Annunziata », di Taranto, ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere.

Con decreto n. 300.7.II.78/1.1027, in data 8 giugno 1964, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'ospedale civile « SS. Annunziata » di Taranto, è stata autorizzata ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale medesimo.

(5064)

Autorizzazione all'Amministrazione dell'ospedale civile « Giuseppe Fornaroli », di Magenta (Milano), ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere.

Con decreto n. 300.7.II.49/11.1285, in data 8 giugno 1964, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'ospedale civile « Giuseppe Fornaroli », di Magenta (Milano), è stata autorizzata ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale medesimo.

(5065)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento senza liquidatore di tre società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 giugno 1964, le seguenti Società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa « Falegnami ed ebanisti », con sede in Fano (Pesaro), costituita per rogito Striccioni in data 28 dicembre 1912, repertorio 1496;

2) Società cooperativa « Agricola e di produzione e lavoro di Classe », con sede in Classe (Ravenna), costituita per rogito De Lorenzi in data 26 aprile 1951, repertorio 794;

3) Società cooperativa « Agricola e di lavoro di Gambellara », con sede in Gambellara (Ravenna), costituita per rogito Bettucci in data 18 febbraio 1950, repertorio 15547.

(5033)

Nomina del commissario liquidatore della disciolta Società cooperativa edilizia « Pax et Labor », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 giugno 1964, il rag. Guglielmo Gaiba è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa edilizia « Pax et Labor », con sede in Roma, già sciolta senza commissario liquidatore al n. 9 del decreto in data 10 marzo 1964.

(5035)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa a r.l. per la difesa del consumatore « Urbis et Orbis », con sede in Roma, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 giugno 1964, il rag. Celso Terranova è stato nominato commissario liquidatore della Cooperativa a r.l. per la difesa del consumatore « Urbis et Orbis », con sede in Roma, in sostituzione del dott. Augusto Lione, dimissionario.

(5036)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa di consumo « Pro Familia », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 giugno 1964, è stata disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa di consumo « Pro Familia », con sede in Roma, costituita in data 22 settembre 1944 per atto del notaio avv. Vittorio Gaudiani ed è stato nominato commissario governativo, per il periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso, il dott. Alfonso Manzi.

(5037)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Melissa (Catanzaro), espropriati in forza del decreto presidenziale 22 settembre 1950, n. 781 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 219 del 23 settembre 1950 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta BERLINGIERI Anselmo fu Annibale e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è deter-

minata in L. 57.274.389 (lire cinquantasettemilioniduecentosettantaquattromilatrecentottantanove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo di L. 21.085.000 già liquidato con decreto ministeriale n. 5867/3771 del 29 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 18 luglio 1959).

Sulla base della predetta riliquidazione viene, altresì, disposto il conguaglio degli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha	Lire		Lire
4	—	1	Pascolo cespugliato	unica	3.67.20	257,04	450	115.663
4	—	10	Seminativo	III	4.73.30	851,94	335	285.400
4	—	2	Pascolo cespugliato	unica	2.92.80	204,96	450	92.232
4	—	4	Pascolo	I	0.26.50	21,20	380	8.056
4	—	5	Id.	I	0.66.60	53,28	380	20.246
4	—	6	Pascolo cespugliato	unica	6.12.70	428,89	450	193.000
4	—	7	Pascolo . .	I	0.72.80	58,24	380	22.131
4	—	8	Incolto produttivo	unica	1.37.40	5,50	520	2.860
4	—	9	Pascolo	I	1.00.00	80,00	380	30.400
13	—	31	Pascolo cespugliato	unica	2.87.90	201,53	450	90.688
13	—	32	Seminativo arborato . .	III	3.39.20	1.017,60	335	340.896
13	—	43	Incolto produttivo	unica	1.91.50	7,66	520	3.983
13	—	44	Pascolo cespugliato . .	unica	0.50.20	35,14	450	15.813
13	—	45	Seminativo	III	5.97.30	1.075,14	335	360.172
7	—	15	Id.	III	13.47.70	2.425,86	335	812.663
7	—	19	Pascolo cespugliato	unica	2.52.30	176,61	450	79.474
7	—	41	Seminativo	III	0.76.70	138,06	335	46.250
17	—	2	Id.	III	59.46.00	10.702,80	335	3.585.438
17	—	3	Pascolo	I	5.63.30	450,64	380	171.243
10	—	23	Seminativo	II	26.28.80	7.623,52	305	2.325.174
10	—	24	Pascolo	I	6.57.30	525,84	380	199.819
10	—	36	Seminativo . .	III	3.83.60	690,48	335	231.311
21	—	2	Pascolo	I	35.68.20	2.854,56	380	1.084.733
21	—	6	Seminativo . .	II	11.12.10	3.225,09	305	983.652
10	—	9	Id.	II	1.39.90	405,71	305	123.742
12	—	85	Id.	I	1.05.70	412,23	290	119.547
13	—	5	Pascolo cespugliato . .	unica	0.18.70	13,09	450	5.890
13	—	8	Seminativo	II	12.50.00	3.625,00	305	1.105.625
13	—	9	Pascolo cespugliato . . .	unica	0.67.50	47,25	450	21.262
13	—	33	Seminativo arborato . .	III	2.68.00	804,00	335	269.340
15	—	1	Pascolo cespugliato	unica	36.16.90	2.531,83	450	1.139.323
15	—	6	Pascolo	I	0.18.50	14,80	380	5.624
15	—	7	Seminativo	III	1.36.80	246,24	335	82,490
15	—	14	Incolto produttivo	unica	0.47.30	1,89	520	983
26	—	1	Seminativo	II	7.60.30	2.204,87	305	672.485
26	—	2	Pascolo	I	0.39.10	31,28	380	11.886
26	—	4	Pascolo cespugliato	unica	5.70.00	399,00	450	179.550
26	—	5	Seminativo	III	1.39.70	251,46	335	84.239
26	—	9	Uliveto	III	1.89.40	473,50	365	172.827
26	—	10	Id.	II	1.83.90	1.011,45	340	343.893
26	—	11	Seminativo	III	3.59.80	647,64	335	216.959
26	—	12	Id.	II	2.81.20	815,48	305	248.721
26	—	13	Fabbricato rurale	—	0.00.47	—	—	—
26	—	14	Uliveto	III	0.66.10	165,25	365	60.316
26	—	15	Seminativo arborato	III	0.98.00	294,00	335	98.490
26	—	16	Seminativo	III	0.64.20	115,56	335	38.713
26	—	22	Pascolo	II	5.15.00	252,35	395	99.673
26	—	30	Incolto produttivo	unica	2.51.40	10,06	520	5.231
26	—	31	Pascolo	I	1.69.10	135,28	380	51.406

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale o della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha	Lire		Lire
26	—	46	Incolto produttivo	unica	3.19.50	12,78	520	6.646
16	—	27	Seminativo	II	8.37.00	2.427,30	305	740.326
16	—	43	Seminativo arborato	II	4.43.50	1.774,00	320	567.680
16	—	46	Seminativo	IV	5.05.20	555,72	355	197.281
16	—	49	Id.	III	2.14.80	386,64	335	129.524
16	—	75	Id.	III	12.96.70	2.334,06	335	781.910
16	—	73	Pascolo	I	0.49.90	39,92	380	15.170
16	—	62	Seminativo	II	0.14.60	42,34	305	12.914
16	—	58	Id.	II	4.62.00	1.339,80	305	408.639
17	—	5	Id.	III	2.85.70	514,26	335	172.277
18	—	23	Id.	I	0.22.90	89,31	290	25.900
17	—	4	Id.	III	0.72.60	130,68	335	43.778
18	—	1	Id.	III	6.38.20	1.148,76	335	384.835
18	—	2	Pascolo	I	0.59.90	47,92	380	18.210
19	—	1	Seminativo	III	37.02.60	6.664,68	335	2.232.668
19	—	6	Pascolo	I	0.18.90	15,12	380	5.746
10	—	23	Id.	II	0.27.50	13,47	395	5.321
23	.	24	Id.	I	0.51.90	41,52	380	15.778
24	—	4	Id.	II	0.34.10	16,71	395	6.600
25	—	11	Seminativo arborato	III	4.77.10	1.432,20	335	479.787
25	—	4	Id.	III	15.30.60	4.591,80	335	1.538.253
25	—	2	Id.	III	8.53.00	2.559,00	335	857.265
25	—	3	Pascolo cespugliato	unica	0.11.20	7,84	450	3.528
29	—	37	Seminativo	II	2.15.60	625,24	305	190.698
29	—	43	Id.	II	2.95.50	856,95	305	261.370
32	—	46	Id.	I	1.35.50	528,45	290	153.250
32	—	76	Id.	II	0.71.10	206,19	305	62.888
32	—	53	Id.	III	9.21.30	1.658,34	335	555.544
32	—	60	Pascolo cespugliato	unica	0.20.30	14,21	450	6.394
32	—	77	Pascolo	II	3.37.10	165,18	395	65.246
33	—	10	Seminativo	III	3.24.50	584,10	335	195.673
36	—	2	Id.	III	11.35.90	2.044,62	335	684.948
36	—	3	Pascolo cespugliato	unica	4.20.70	294,49	450	132.520
36	—	4	Seminativo	III	2.43.40	438,12	335	146.770
36	—	5	Id.	III	10.40.80	1.873,44	335	627.602
36	—	6	Seminativo arborafo	III	4.57.00	1.371,00	335	459.285
38	—	3	Seminativo	III	1.67.90	302,22	335	101.244
38	—	4	Id.	II	1.25.80	364,82	305	111.270
38	—	5	Id.	III	11.73.20	2.111,76	335	707.440
38	—	14	Pascolo cespugliato	unica	3.59.10	251,37	450	113.116
38	—	15	Seminativo arborato	III	10.95.20	3.285,60	335	1.100.676
38	—	6	Seminativo	III	12.49.70	2.249,46	335	753.569
38	—	7	Pascolo cespugliato	unica	3.70.30	259,21	450	116.644
41	—	23	Seminativo arborato	II	0.57.30	229,20	320	73.344
41	—	25	Seminativo	IV	13.50.80	1.485,88	355	527.487
42	—	21	Id.	III	28.26.30	5.087,34	335	1.704.259
43	—	21	Id.	II	13.50.00	3.915,00	305	1.194.075
43	—	57	Pascolo	I	3.42.70	274,16	380	104.181
44	—	1	Seminativo	III	36.62.20	6.591,96	335	2.208.307
44	—	8	Id.	III	4.41.40	794,52	335	266.164
44	—	16	Pascolo	I	18.21.40	1.457,12	380	553.706
33	—	2	Seminativo	III	8.46.70	1.524,06	335	510.560
33	—	45	Pascolo	II	0.46.20	22,64	395	8.943
33	—	46	Id.	II	0.72.00	35,28	395	13.936
33	—	13	Seminativo	III	2.27.40	409,32	335	137.122
33	—	14	Pascolo	I	1.36.20	108,96	380	41.405
33	—	16	Seminativo	II	3.46.50	1.004,85	305	306.479

Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale	Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto								
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha	Lire		Lire
33	—	17	Pascolo	I	1.15.90	92,72	380	35.234
33	—	49	Seminativo	II	2.47.10	716,59	305	218.560
33	—	50	Pascolo	II	1.84.30	90,31	395	35.672
33	—	51	Seminativo	II	0.25.80	74,82	305	22.820
33	—	18	Id.	II	1.33.60	387,44	305	118.169
33	—	19	Id.	II	79.56.80	23.074,72	305	7.037.790
33	—	55	Id.	II	2.47.00	716,30	305	218.471
26	—	17	Pascolo	II	1.43.70	70,41	395	27.812
4	—	3	Seminativo	III	45.62.20	8.211,96	335	2.751.007
15	—	8	Pascolo cespugliato	unica	6.93.50	485,45	450	218.452
16	—	42	Seminativo	II	0.88.00	255,20	305	77.836
16	—	72	Incolto produttivo	unica	0.22.30	0,89	520	463
29	—	29	Seminativo	II	4.28.30	1.242,07	305	378.831
29	—	32	Pascolo	I	0.03.10	2,48	380	942
29	—	45	Seminativo	IV	35.48.40	3.903,24	355	1.385.650
32	—	54	Pascolo	I	6.15.60	492,48	380	187.142
32	—	57	Seminativo	II	0.15.00	43,50	305	13.267
38	—	16	Seminativo arborato	III	0.46.60	139,80	335	46.833
42	—	25	Seminativo	II	1.37.10	397,59	305	121.265
26	—	6	Bosco ceduo	unica	17.10.80	564,56	—	855.400
24	—	6	Id.	unica	8.91.30	294,13	—	445.650
36	—	1	Id.	unica	65.42.50	2.159,02	—	3.271.250
38	—	2	Id.	unica	14.00.40	462,13	—	700.200
			TOTALI . . .		948.84.37	160.509,50		57.274.389

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Rocca di Neto (Catanzaro), espropriati in forza del decreto presidenziale 12 agosto 1951, n. 875 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 - supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta GALLUCCIO Francesco fu Nicola e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L. 7.664.079 (lire settemilioniseicentosessantaquattromilasettantanove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo di L. 3.200.000 già liquidato con decreto ministeriale n. 4730/2634 del 22 agosto 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 27 ottobre 1958).

Sulla base della predetta riliquidazione viene, altresì, disposto il conguaglio degli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale	Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto								
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha	Lire		Lire
19	—	6	Seminativo irriguo	II	40.01.10	19.605,39	370	7.253.994
23	—	11	Bosco alto fusto	unica	19.06.20	686,23	—	410.085
			TOTALI . . .		59.07.30	20.291,62		7.664.079

(4777)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 569 mod. 243 D.P. — Data: 29 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Jesu Maria fu Carlo, ved. De Rogatis — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 22.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 mod. 241 D.P. — Data: 14 agosto 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Taranto — Intestazione: Romonelli Isabella, nata a Corigliano Calabro il 16 aprile 1896 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 244 mod. 241 D.P. — Data: 14 marzo 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Avellino — Intestazione: Lepore Irene, nata a Villamaina il 5 febbraio 1925 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 279 mod. 241 D.P. — Data: 21 marzo 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Cuneo — Intestazione: Arnaudo Giovanni Battista, nato a Vignolo il 1° luglio 1924 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 18.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20956 mod. 25-A D.P. — Data: 22 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P.: — Intestazione: Di Chiara Natalina, nata a Roma il 24 dicembre 1916 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6433 mod. 25-A D.P. — Data: 16 ottobre 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P.: — Intestazione: Mons. Fiore Luigi, nato a Fondi il 28 marzo 1879 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 48.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 mod. 243 D.P. — Data: 10 ottobre 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Catania — Intestazione: Chiarenza Grazia, nata a Misterbianco il 31 luglio 1916. — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 4000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 maggio 1964

Il direttore generale reggente: GRECO

(4541)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

Corso dei cambi del 24 giugno 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,86	624,83	624,85	624,87	624,85	624,83	624,87	624,85	624,83	624,85
$ Can.	577,90	577,80	577,75	577,625	577 —	577,75	577,82	577,85	577,75	577,75
Fr. Sv.	144,81	144,80	144,83	144,81	144,77	144,80	144,80875	144,80	144,80	144,80
Kr. D.	90,45	90,44	90,475	90,425	90,40	90,44	90,43	90,45	90,44	90,44
Kr. N.	87,39	87,37	87,40	87,385	87,45	87,39	87,37	87,40	87,38	87,38
Kr. Sv.	121,69	121,68	121,71	121,685	121,70	121,68	121,69	121,70	121,68	121,68
Fol.	172,62	172,60	172,63	172,62	172,55	172,61	172,6262	172,62	172,61	172,58
Fr. B.	12,53	12,52	12,529	12,52375	12,52	12,52	12,5245	12,54	12,53	12,52
Franco francese	127,53	127,52	127,51	127,525	127,50	127,52	127,525	127,52	127,52	127,51
Lst	1745,86	1745,60	1745,50	1745,575	1745,65	1745,65	1745,55	1745,80	1745,65	1745,70
Dm. occ.	157,26	157,25	157,27	157,285	157,24	157,24	157,275	157,25	157,24	157,27
Scell. Austr.	24,19	24,19	24,19	24,19	24,15	24,19	24,191	24,19	24,19	24,19
Escudo Port.	21,77	21,77	21,75	21,77	21,90	21,78	21,765	21,77	21,78	21,78

Media dei titoli del 24 giugno 1964

Rendita 5 % 1935	102,725
Redimibile 3,50 % 1934	94,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	85,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	84,225

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	98,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	98,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	98,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,05
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	97,75

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1964

1 Dollaro USA	624,87
1 Dollaro canadese	577,722
1 Franco svizzero	144,809
1 Corona danese	90,427
1 Corona norvegese	87,377
1 Corona svedese	121,687
1 Fiorino olandese	172,623
1 Franco belga	12,524
1 Franco francese	127,525
1 Lira sterlina	1745,562
1 Marco germanico	157,28
1 Scellino austriaco	24,19
1 Escudo Port.	21,767

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, per la nomina ed ammissione alla apposita scuola forestale di duecentocinquanta allievi guardie forestali.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, ratificato con modificazioni dalla legge 4 maggio 1951, n. 538, contenente le norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato;

Visto il combinato disposto degli articoli 29 del sopracitato decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, 32 del regio decreto 3 ottobre 1929, n. 1997 e 6 e seguenti del regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 novembre 1930, n. 1629;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 301, recante le norme per il riordinamento dei servizi e delle carriere del Corpo forestale dello Stato;

Viste le norme di esecuzione del testo unico suddetto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, la legge 18 marzo 1958, n. 228, nonchè la legge 15 giugno 1959, n. 430, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Ritenuta la necessità di bandire, avvalendosi anche della speciale facoltà di cui all'art. 3, terzo comma del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, un concorso per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato a duecentocinquanta posti di allievo guardia forestale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, per la nomina ed ammissione all'apposita scuola forestale di duecentocinquanta allievi guardie forestali.

Art. 2.

Per partecipare al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani di sesso maschile ed in godimento dei diritti politici;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non superato il 28°. Tale limite è elevato ad anni 33 per gli ex combattenti e per le altre categorie aventi diritto, ai sensi di legge, a tale maggiorazione nonchè per coloro che hanno appartenuto all'Arma dei carabinieri, ai Corpi della guardia di finanza, della pubblica sicurezza e agli agenti di custodia delle carceri;

c) essere in possesso di licenza di scuola elementare (5ª classe);

d) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da imperfezioni e difetti;

e) essere celibi o vedovi senza prole;

f) avere statura non inferiore a m. 1,65;

g) avere sempre tenuto buona condotta, non essere stati espulsi da una delle forze armate dello Stato o da Corpi militarmente organizzati, nè destituiti da pubblici uffici, od appartenere a famiglia di buona reputazione ed i cui componenti siano esenti da tare mentali;

h) non aver subìto condanne penali per delitti dolosi;

i) non essere stati riformati da una delle forze armate dello Stato, nè allontanati per negata rafferma, nè rimandati da Corpi militarmente organizzati per infermità o imperfezioni non suscettibili di utili modificazioni col tempo.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Quello di cui alla lettera e) deve essere invece mantenuto fino a due anni dopo la nomina ad allievo guardia.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200 dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione 2ª - Roma, via Carducci n. 5) entro sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Non saranno accolte le domande che perverranno per qualsiasi causa oltre detto termine anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio.

La data di arrivo delle domande è stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data apposto a cura della Direzione generale per l'economia montana e per le foreste su ciascuna di esse.

Gli aspiranti dovranno dichiarare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, nonchè, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti e specificati nel precedente articolo.

Dovranno altresì indicare l'indirizzo preciso al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, impegnandosi a far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Art. 4.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti ed attestazioni che riterranno utili ai fini del presente concorso:

1) titolo di studio originale o copia notarile su carta da bollo da L. 200;

2) copia del foglio matricolare munita di marca da bollo da L. 200 (debitamente annullata) attestante il servizio militare eventualmente prestato, o certificato di esito di leva nel caso non sia ancora stato prestato servizio militare, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune per i candidati che non siano stati sottoposti a giudizio del Consiglio di leva.

Detti documenti non possono essere sostituiti dal foglio di congedo e debbono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale;*

3) eventuali documenti attestanti le benemerenze militari, civili e comprovanti la qualifica di ex combattente, decorato od altre equiparate ai sensi di legge;

4) eventuali documenti atti a dimostrare che l'aspirante per l'attività e le mansioni svolte ha speciali attitudini al servizio forestale e ogni altro eventuale documento comprovante una particolare capacità a disimpegnare servizio in zona di montagna.

Le eventuali benemerenze e qualifiche di cui al n. 3) del presente articolo dovranno essere documentate come segue:

a) per gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: con la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L. 200, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

b) per gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato in carta bollata da L. 200, rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art. 3 del decreto presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

c) per i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione in carta bollata da L. 200, rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

d) per i profughi: un'attestazione in bollo da L. 200, del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualifica di profugo e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

e) per gli orfani dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, su carta da bollo L. 200;

f) per gli orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da L. 200, del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

g) per i figli dei mutilati od invalidi di guerra o per fatto di guerra, e categorie assimilate e per i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: un certificato in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

h) per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra; l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione.

Le attestazioni atte a dimostrare le attitudini al servizio forestale o di montagna di cui al n. 4) del presente articolo o ogni altra qualità che, a norma delle disposizioni vigenti, costituisce titolo a particolari benefici, saranno comprovate mediante esibizione di documenti idonei.

Art. 5.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario. La Commissione stessa prenderà in esame le domande pervenute e formerà una graduatoria in base ai documenti esibiti dai concorrenti, classificando con determinati punti oltre al titolo di studio presentato, le benemerenze militari e civili e le speciali capacità ed attitudini al servizio forestale degli aspiranti.

Nel formare la graduatoria di cui sopra la Commissione terrà altresì conto dei diritti di preferenza e di precedenza nonchè del diritto alla riserva del posto previsti dalle vigenti disposizioni.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli aspiranti utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno sottoposti ad una visita medica da apposito Collegio medico, nominato dalla Direzione generale per l'economia montana e per le foreste, per accertare la loro incondizionata idoneità fisica al servizio forestale; i dichiarati idonei dovranno sostenere e superare, a giudizio della Commissione esaminatrice, una prova pratica di scrittura sotto dettato che sarà effettuata in una o più sedi per l'accertamento della idoneità.

I giudizi dell'esito di visita medica e della prova di esame sono definitivi ed insindacabili.

I posti che si rendessero vacanti per inidoneità fisica, per non aver superato la prova scritta, per rinuncia o mancata presentazione od infine per difetto dei requisiti richiesti, saranno ricoperti con altrettanti aspiranti seguendo l'ordine della graduatoria fino al raggiungimento dei posti messi a concorso.

Art. 7.

Gli idonei sia alla visita medica che alla prova di scrittura sotto dettato avranno comunicazione diretta e dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione II - Roma, via Carducci n. 5) entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni a pena di decadenza i seguenti documenti.

Il termine di trenta giorni decorre dalla data dell'avvenuto ricevimento della comunicazione che sarà trasmessa in duplice esemplare; gli interessati dovranno restituire subito al Ministero una delle copie dopo avervi apposto in calce la data di ricezione e la propria firma:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 200, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

Detto documento non può essere sostituito dal certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

3) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza.

Per i minori degli anni ventuno il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso di detti diritti;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) certificato di stato libero, per i vedovi certificato da cui risulti che non hanno prole, su carta da bollo da L. 200;

6) fotografia recente applicata su carta da bollo da L. 200 con la firma del candidato autenticata dal sindaco o da un notaio.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Tutti i documenti, debbono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della lettera di invito a presentarli.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi dell'attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dalla autorità di pubblica sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta.

Art. 8.

I vincitori del concorso verranno nominati allievi guardie forestali ed ammessi a frequentare un corso d'istruzione, al termine del quale dovranno sostenere esami finali consistenti in prove scritte, orali, nonchè in una prova pratica intesa ad accertare l'attitudine al servizio forestale. Tutti quelli che supereranno tali prove verranno nominati, nell'ordine della graduatoria di merito, guardie forestali, prestando il prescritto giuramento ed assumendo una ferma di tre anni a decorrere dalla data di nomina ad allievo guardia.

Coloro che durante lo svolgimento del corso, non diano prova di buona condotta ed attitudine al servizio forestale, potranno essere dimessi in qualsiasi momento.

Art. 9.

Gli allievi sono soggetti per tutto ciò che concerne la disciplina e l'istruzione, allo speciale regolamento interno della scuola.

Ad essi spetterà il trattamento economico previsto per gli allievi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 febbraio 1964

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1964
Registro n. 13 Corpo forestale dello Stato, foglio 173. — D'ALENA

(5052)

Aumento del numero dei posti da duecentocinquanta a cinquecento, del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, per la nomina ed ammissione alla apposita scuola forestale di allievi guardie forestali.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1964, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1964, registro 13 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 173, con il quale viene indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, per la nomina ed ammissione alla apposita scuola forestale di duecentocinquanta allievi guardie forestali;

Considerato che per effetto della legge 18 febbraio 1963, n. 301, e delle normali vacanze nel ruolo organico dei sottufficiali, guardie scelte e guardie del Corpo forestale dello Stato esistono attualmente oltre cinquecentottanta vacanze;

Ritenuta la urgente necessità, nell'interesse del servizio, di procedere al completamento degli organici suddetti elevando il numero dei posti messi a concorso per allievo guardia forestale da 250 a 500;

Decreta:

Il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 3 febbraio 1964, nelle premesse citato, per il reclutamento di allievi guardie forestali, è elevato a cinquecento.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1964

p. *Il Ministro*: CAMANGI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1964
Registro n. 19 Corpo forestale dello Stato, foglio 143. — D'ALENA

(5053)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a diciannove posti di ispettore in prova del ruolo tecnico (carriera direttiva) dei Servizi antincendi, bandito con decreto ministeriale 2 gennaio 1964.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 2 gennaio 1964, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1964, registro n. 4 Interno, foglio n. 170, con il quale è stato indetto un concorso per esami a diciannove posti di ispettore in prova del ruolo tecnico (carriera direttiva) dei Servizi antincendi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 3, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione al testo unico 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

La Commissione eaminatrice del concorso per esami a diciannove posti di ispettore in prova del ruolo tecnico (carriera direttiva) dei Servizi antincendi è così costituita:

Presidente:

Saporiti dott. Rodolfo, consigliere di Stato.

Componenti:

Spaziante dott. Domenico, vice prefetto in servizio presso la Direzione generale Servizi antincendi;

Colangelo ing. Edoardo, ispettore generale comandante Scuole centrali antincendi;

Castagna prof. Arnaldo, professore di ingegneria presso l'Università di Roma;

Turriziani prof. Renato, professore di ingegneria presso l'Università di Cagliari.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Vito Mercadante, vice prefetto ispettore dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Direzione generale dei Servizi antincendi.

Al presidente, ai componenti ed al segretario della suddetta Commissione competono i compensi di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa relativa graverà sul cap. 16 dello stato di previsione al bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti, per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1964

p. *Il Ministro*: MIGLIORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1964
Registro n. 18 Interno, foglio n. 87

(5013)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Pubblicazione della graduatoria di merito relativa al Compartimento di Bari del concorso pubblico a milleduecento posti di manovale in prova, nei ruoli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422.

Nel Bollettino ufficiale n. 10, parte 1ª e 2ª, dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in data 31 maggio 1964, è stata pubblicata la graduatoria del Compartimento di Bari relativa al concorso pubblico per esami e per titoli a 1200 posti di manovale in prova, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422.

(5128)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Nomina del vincitore della condotta medica di Spormaggiore

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 21 febbraio 1964 ed il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale 301-A del 26 febbraio 1964, con i quali è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Trento;

Vista la deliberazione n. 294 del 21 febbraio 1964 ed il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 302-A del 26 febbraio 1964, con i quali il dott. Neri è stato dichiarato vincitore della condotta di Spormaggiore;

Considerato che lo stesso ha rinunciato al posto come da nota del comune di Spormaggiore n. 499 del 22 maggio 1964;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 853, e 26, 56 del regolamento sui concorso a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Considerato che il concorrente che segue il rinunciatario ed ha chiesto in ordine di preferenza la sede di Spormaggiore è il dott. Caumo Adriano;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 286;

Visto il decreto dele Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958 n. 307;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 29 maggio 1964;

Decreta:

Il dott. Adriano Caumo è dichiarato vincitore della condotta medica di Spormaggiore.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Amministrazione e del Comune interessato.

Trento, addì 4 giugno 1964

Il presidente: DALVIT

(5018)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 893 del 10 aprile 1964, relativo alle assegnazioni delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1962;

Vista la nota n. 2005 del 18 maggio 1964 del comune di Chiusi della Verna, con la quale viene comunicato che il

dott. Manlio Barbieri, vincitore della condotta medica di Chiusi della Verna, Vallesanta, non ha assunto servizio entro il termine di quindici giorni dalla notifica della nomina e pertanto deve ritenersi rinunciatario;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso, approvata con proprio decreto n. 892, del 10 aprile 1964;

Ritenuto che debba procedersi, per la sede summenzionata, alla nomina del candidato che segue nella graduatoria generale;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, nonchè l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giorni Gherardo è dichiarato vincitore della condotta medica di Chiusi della Verna, Vallesanta, a seguito di rinuncia del concorrente che lo precedeva in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura, di questo Ufficio e del comune di Chiusi della Verna.

Arezzo, addì 21 maggio 1964

Il medico provinciale: MARCECA

(5093)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LIVORNO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 2861 in data 23 maggio 1964, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1959;

Considerato che la sede di Porto Azzurro assegnata con decreto n. 2862 del 23 maggio 1964 risulta vacante per mancata accettazione di Imoda Iolanda;

Esaminata la domanda della concorrente che segue in graduatoria, e tenuto presente l'indicazione delle sedi per le quali essa ha dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Gelso Bianca Maria, compresa nella graduatoria di cui in premesse, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Porto Azzurro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio medico provinciale di Livorno e del Comune interessato.

Livorno, addì 18 giugno 1964

Il medico provinciale: SIMOLA

(5094)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERNI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 376 in data 3 febbraio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 46 del 22 febbraio 1964, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto nella Provincia vacanti alla data del 30 novembre 1962;

Considerato che il presidente della Commissione dott. Vittorio Cieri è stato trasferito in altra sede e pertanto si rende necessario la sostituzione;

Vista la designazione fatta dal prefetto di Terni nella persona del vice prefetto dott. Gabriele Monetti;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Gabriele Monetti, vice prefetto, viene nominato presidente della Commissione giudicatrice indicata in premessa in sostituzione del dott. Vittorio Cieri.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto verrà pubblicato anche nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Terni, addì 17 giugno 1964

Il medico provinciale: TRAVAGLINI

(5096)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.